

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2025
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 15:48 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari e ai sensi dell'art. 7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio Comunale] si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA		Si	VARI ALESSIO		Si
BORGHI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA	Si	
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI	Si	
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO		Si
AUSILIO FILOMENA MARTINA		Si	MUGNAIONI CAMILLA	Si, <i>da remoto</i>	
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO	Si	
BRUNETTI ELDA	Si		PACINOTTI STEFANO		Si
PACINI GIACOMO	Si		GEMELLI CLAUDIO		Si
FORLUCCI CECILIA	Si		BANDINELLI MICHELE	Si	
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	Si		DIPALO MARIA LUISA	Si	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si		BOMBACI KISHORE		Si
CACIOLLI NICCOLÒ	Si				

Presenti n. 19 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: L. Marino, G. Alderighi e E. Meriggi

... Omissis ...

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, buonasera. Iniziamo la seduta del 30 gennaio 2025 alle ore 16.48, 15.48. La seduta oggi, per la prima volta in questa legislatura, è mista, nella forma mista, su richiesta della Consigliera Mugnaioni, che vediamo collegata, a cui chiedo, tra l'altro, di rimanere sempre con la camera attiva per un discorso di regolarità del collegamento. Do la parola al Segretario. Ah no, volevo aggiungere questo. Quest'attività che stiamo facendo ha richiesto agli uffici un cambio anche di modalità di collegamento per la collocazione del server, che è stato aggiornato rispetto a quello che avevamo precedentemente. L'abbiamo messo in cloud, così anche per migliorare sia la sicurezza, ma bene che una migliore tecnologia di uso della seduta, della registrazione della seduta”.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “La parola al Segretario per l'appello. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Aggiungo che sia Bombaci che Vari hanno comunicato per mail la loro assenza, così come Gemelli stamattina in conferenza dei capogruppo ci ha comunicato che arriverà un po' in ritardo per impegni di lavoro. Quindi, considerata comunque la presenza del numero legale, apriamo la seduta e nomino scrutatori Marino, Alderighi e Meriggi.”

Comunicazioni Istituzionali

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora, mi è stato chiesto la possibilità di fare delle comunicazioni dal Consigliere Bellosi che ne ha facoltà e può seguire il Consigliere Pratesi. Vi ricordo le comunicazioni a tre minuti, sarebbero due, facciamo tre”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Ma intanto un piccolo inciso che abbiamo saputo un po' dai media, ma soprattutto oggi dal traffico nella zona industriale, la presenza sul territorio del nostro Presidente della Repubblica. Ci saremmo aspettati, non dico l'invito, non la gestiva il Comune, ma una comunicazione ai gruppi sarebbe stata auspicabile. Apprenderlo dai giornali o dai cittadini è stata una cosa triste. Siamo cittadini di questa Repubblica, è un grande onore avere il Presidente in questo territorio e quindi speriamo in futuro che la Presidenza del Consiglio si occupi di almeno di notiziare i gruppi consiliari di questa prestigiosa e inusuale presenza sul territorio comunale. Allora, La comunicazione a richiesta è perché volevo annunciare una serie di mozioni che il nostro gruppo intenderà presentare relative all'avvio del nuovo piano operativo e piano co-strutturale. Sono dei contributi che intendiamo dare su argomentazioni tutte inerenti al territorio e al piano operativo ma di natura diversa, quindi sono mozioni separate, sono più atti, ma che sono il nostro contributo per avviare una discussione che speriamo ci sia tra i gruppi consiliari del Consiglio comunale e in città, anche partecipata, per il nuovo piano operativo. Per il momento è stato dato avvio agli uffici. Ci aspetteremo che prima o dopo anche in Consiglio comunale si aprirà una discussione e che il Sindaco ci indichi le linee strategiche di questo piano operativo, perché poi gli uffici fanno un'opera tecnica, ma poi deve essere la politica a indicare una visione del territorio. Noi abbiamo presentato alcune mozioni che riguardano le tre vocazioni del nostro territorio: la parte abitativa, la parte industriale e la parte

collinare. Sulla parte abitativa presentiamo una mozione affinché con le previsioni del nuovo piano operativo Scandicci sia stabilmente sopra 50 mila abitanti, noi abbiamo detto Scandicci 55 mila abitanti. Questo non perché è un vezzo o perché ci sia una classifica ma sapete bene che l'asticella dei 50 mila abitanti è fondamentale per evitare che i trasferimenti dallo Stato siano ridotti. Una mozione per liberalizzare l'uso dei capannoni e delle strutture non abitative, cioè una struttura abbastanza rigida oggi, una normativa abbastanza rigida, che impone un certo uso in base alla destinazione catastale. Noi pensiamo che, divisa la classe abitativa, commerciale e poi dal resto si debba liberalizzare, si debba consentire e favorire l'insediamento di nuove produzioni e non ridurlo. Poi ci sono le norme igienico-sanitarie che garantiscono altri aspetti.

Un altro atto per velocizzare e riprendere in mano il prolungamento della tranvia che è dormiente, insomma di cui non si parla più, ma che secondo noi è un'opera essenziale. Un altro che riguarda le aree aperte per favorire l'hobbismo in collina che è molto diffuso e che consente di tenere vive le nostre colline affinché si possa liberalizzare e trovare un sistema per i vari casottini affinché vengano fatti regolari, c'è una forte forma di abusivismo, è un abusivismo dovuto alla necessità: chi prende un pezzo di terreno se ne fa cura, ha anche degli attrezzi da ricoverare e la normativa c'è, ma è assai complessa e quindi non vorremmo invece che fosse facilitata.

Un altro atto è relativamente all'area di Pontignale, il cosiddetto PDR che insomma è un'area strategica di questa città e noi vorremmo che sul nostro piano operativo fosse chiaro che la destinazione commerciale è ormai desueta, ormai non è stata realizzata in vent'anni quindi credo non abbia senso di essere mantenuta ma che debba essere trattata come un pezzo di città e quindi debba essere valorizzato per quello che è, per l'accesso a Scandicci e a Firenze e quindi debba avere un riutilizzo importante e finalmente vedere la luce perché è vero che è un territorio privato però è vero che all'ingresso della città quell'area incolta è una ferita aperta che va risolta. Quindi chiudo Presidente e lascio a lei la valutazione, ovvero se questo pacchetto di mozioni, discuterlo nel prossimo Consiglio Comunale, a unica discussione con voti separati o seppure sarà il caso di avviare anche un Consiglio Comunale specifico dove credo anche il Sindaco e la Giunta ci debbano spiegare qual è la visione strategica di città per il piano operativo. Quindi noi le rimettiamo, le possiamo discutere separatamente, votare separatamente o farne un uso direi più consono per favorire una discussione complessiva sul nuovo piano operativo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [AVS – Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera. Inizio così il mio discorso. L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace. Si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai, sorgente di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della terra. Questa è la strada della pace che noi dobbiamo seguire. Questo è un passaggio del discorso d'insediamento del Presidente Pertini, uno dei più amati trasversalmente dal popolo. Lo stesso passaggio è affisso nella bacheca dell'ANPI di Scandicci. Nei giorni scorsi qualche scellerato ha vandalizzato la scritta con una bomboletta spray. Da parte mia e dal gruppo AVS che rappresento, esprimo la mia più profonda solidarietà all'ANPI e una dura condanna per il grave gesto. Ho terminato, questo è quello che volevo dire”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi”.

Punto n.1:

Interrogazione su "cena di auguri alla Fondazione Mita" [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo allora con l'interrogazione al punto numero uno: interrogazione su cena di auguri alla Fondazione Mita. Il Consigliere interrogante Enrico Meriggi; risponde per la giunta al vice sindaco Yuna Kashi Zadeh in assenza della Sindaca”.

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: [voci fuori campo]. Presidente, rimando l'interrogazione la prossima volta che la Sindaca sia presente, perché vorrei che fosse lei a rispondere all'interrogazione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Comunque la Sindaca ha fatto una nota scritta, vabbè se preferisce sia di persona”.

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Per correttezza il Vicesindaco mi aveva già comunicato della nota, però una mia eventuale replica avrebbe bisogno della sua presenza. Sicché la rimando al prossimo grazie”

Punto n. 2:

Interrogazione su “stallo dei lavori della nuova Scuola di San Vincenzo a Torri” [Gruppo Consiliare Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, allora passiamo alla seconda. Interrogazione su stallò dei lavori della nuova scuola di San Vincenzo a Torri. Consigliere interrogante Massimo Grassi, risponde per la giunta all'Assessore Salvatore Saltarello.”

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, considerando appunto che a ottobre sono state fatte le procedure di frazionamento, considerando che la ditta che esegue i lavori è rimasta la stessa, è stato richiesto dalla ditta stessa un subappalto dei lavori e è stata aggiudicata alla ditta Vassallo di Lastra a Signa. Visto il verbale di deliberazione della giunta comunale numero 156 di novembre, in cui veniva approvata la variante del quadro economico che da delibera del Consiglio comunale del 30 ottobre-novembre 2023 destinava appunto altre risorse economiche per un totale di 880 mila euro per coprire l'aumento del costo dei materiali, per permettere di effettuare la variante in corso d'opera, e vale a dire la realizzazione del giardino e il miglioramento dell'accessibilità in piazza Vezzosi, in attesa della realizzazione definitiva. Considerato appunto però che piazza Vezzosi è stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche, che vede un ulteriore stanziamento di 550 mila euro che da trovare dai ricavati delle alienazioni, che quindi non vede a breve un programma di realizzazione. C'è stato anche lo stop di lavoro da aprile a novembre, e poi

considerato anche che la ditta esecutrice di lavoro ha chiesto un'ulteriore proroga di 180 giorni che è stata concessa, volevamo interrogare la Sindaca, o la Giunta, o chi per lei, alla luce appunto del protrarsi del cantiere, del disagio che questo continua a gravare sulla popolazione, vorremmo che forniste dei chiarimenti in merito allo stato di avanzamento dei lavori, in particolare al completamento del tetto, visto la recente posa delle travi, e alla realizzazione dell'impiantistica che dall'interrogazione scorsa del 12 settembre è prevista in seguito al completamento del tetto stesso. Vorremmo sapere se c'è il cronoprogramma certo dei lavori, che sempre da risposta a precedente interrogazione, doveva essere stilata al termine della perizia della variante prevista nel mese di ottobre scorso. Poi, alla luce del progetto del rifacimento di Piazza Vezzosi, inserito nel lotto due del progetto della nuova Toti, e che a sua volta è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, vorremmo sapere quando si ipotizza l'effettiva realizzazione della piazza, e se la realizzazione è inserita nel cronoprogramma della scuola, oppure ancora da pianificare. All'interrogazione poi del 12 settembre scorso è stato risposto che il termine dei lavori era previsto per la fine del 2025 e l'inizio dell'attività scolastica era previsto per l'anno 2026-2027. Si mantiene questo programma oppure anche qui è previsto un ulteriore slittamento? Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Grassi. Risponde per la Giunta l'Assessore Saltarello.”

L'Assessore Salvatore Saltarello: “Buonasera a tutti, grazie Presidente, gentili Consiglieri. I lavori attualmente sono in corso, nei mesi scorsi e in questo sono state montate le travi principali e secondarie in legno con il tavolato, che avevamo previsto alle scorse interrogazioni. Questa settimana si stanno completando le opere per il getto di cemento armato e della soletta di copertura della scuola. In merito alla stessa questione, le lavorazioni strutturali di copertura sono eseguite dall'impresa Pagano Costruzioni, dalla Vassallo, giusto per informazioni di completezza riferite all'interrogazione, e gli uffici sono in attesa della risposta dell'appaltatore riguardo all'accettazione della proposta di perizia di variante. Fino ad allora il cronoprogramma rimarrà comunque invariato rispetto a quello previsto e l'importo di tale variante comunque richiede la disponibilità dell'appaltatore: se intende procedere con la sottoscrizione in alternativa, potrà chiedere la motivata risoluzione contrattuale senza maggiori oneri da parte della stazione appaltante, cioè dal Comune. A seguito della risposta potrà essere necessario approvare la perizia di variante e procedere al nuovo affidamento dei lavori riguardo al rifacimento di Piazza Vezzosi. Trattandosi comunque di una variante e come indicato nel piano triennale di tali lavori, saranno ovviamente eseguiti contestualmente alla scuola di San Vincenzo a Torri. Quindi per ora il cronoprogramma, fino a quando avremo questo, rimarrà invariato come quello della risposta precedente.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Saltarello. Consigliere Grassi, se vuole dirsi soddisfatto o no”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente. Mi sembra che lo stallo sia ancora presente. Grazie per ora per le risposte. Vigileremo per vedere se i lavori possono partire e completare oppure no per evitare il disagio che sta comportando sulla popolazione. Per ora grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere”.

(Vedi deliberazione n. 8 del 30.01.2025)

Punto n. 3:

Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo con la prima delibera all'ordine del giorno di oggi. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2024. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 14, contrari 0, astenuti 6. La delibera è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 9 del 30.01.2025)

Punto n. 4:

Taxi. Rinnovo Convenzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo ora alla successiva, la numero 4. Oggetto taxi, rinnovo convenzione”. Illustra la delibera l'Assessore Tomassoli.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente. Consigliere, Consiglieri, buonasera. Questa delibera è lo schema di convenzione per il servizio taxi dei Comuni di Scandicci, Sesto Ferentino, Bagno a Ripoli, Fiesole, Impruneta, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa e Calenzano per la gestione unificata dei taxi. Sostanzialmente il precedente schema di convenzione scadeva il 31.12.2024. E' stata effettuata la conferenza unificata. E' stato concordato appunto di rinnovare la convenzione per il trasporto taxi che prevede sui nostri territori circa 30 licenze taxi di cui 7 collegate al Comune di Scandicci. All'interno di questo atto troviamo sostanzialmente il prolungamento di un anno di scadenza, quindi si passa da 3 a 4 anni. E anche l'introduzione, come c'era stato appunto anche in parte richiesto, di una seconda licenza bis. Quindi in caso di necessità per cui una macchina dovesse essere danneggiata oppure incidentata, possono essere attivate fino a due licenze Bis: Bis A e Bis B. Sostanzialmente nel resto del contenuto la convenzione rimane sostanzialmente la medesima rispetto a quella che era precedentemente in vigore”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore. Se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire. Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Abbiamo letto con attenzione la delibera che ci è stata proposta. Oggettivamente nel suo impianto generale non può che essere assolutamente condivisibile. Anche perché fondamentalmente va a ricalcare quella che è scaduta e a parte le novità del prolungamento di un anno e dell'auto di scorta. E quindi va nello spirito quello di uniformare anche le tariffe dei comuni del circondario in modo che i cittadini di questi comuni coinvolti non si debbano ritrovare a pagare le sovra-tariffe quando c'è il passaggio da un Comune all'altro. C'è un punto però che necessita secondo noi di un'attenzione particolare ed è quello che riguarda la seconda licenza per la macchina di scorta per la quale appunto il nostro Comune capofila ha rilasciato due licenze. Allora, queste, come si legge nella convenzione, saranno usufruibili da titolari che siano impossibilitati a utilizzare la propria vettura per guasto meccanico, incidente stradale, furto, incendio e atto vandalico, ovvero per servizi di trasporto di portatori di handicap. Su questo ringrazio prima di tutto l'Assessore Tomassoli che ha

risposto a una mia perplessità rispetto ad una domanda che avevo posta e non sono veramente ringraziamenti che faccio per fare ma perché comunque riconosco prontamente sempre che l'Assessore quando c'è qualche domanda tecnica risponde in modo pressoché immediato, però appunto sulla risposta che ci ha dato l'Assessore siamo un po' contrariati nel senso che appunto è stato spiegato che quando si parla di servizi di trasporto per portatori di handicap di queste macchine si fa riferimento a come immaginavo ad auto che hanno la possibilità di prendere la carrozzina, poterla piegare e poterla mettere nel portabagagli. Ora appunto l'Assessore dietro a mia sollecitudine ma prontamente comunque mi ha fatto sapere che comunque di fronte ad una specifica necessità, di fronte ad una specifica richiesta da parte di qualche disabile di poter usufruire delle auto dove effettivamente c'è da salire con la carrozzina perché il disabile non si può togliere quindi deve salire tramite lo scivolo da dietro della carrozzina se parla di determinate disabilità potrebbe venire un'autovettura da Firenze. A Firenze ho visto che in base all'accordo tra l'amministrazione comunale e le cooperative ci sono infatti 8 taxi in città attrezzati per trasporto dei disabili ma proprio in queste modalità. Secondo noi questo non basta nel senso che ci sono tantissimi disabili nella nostra città ed è per questo che secondo noi lo dico in modo costruttivo, dovremmo prevedere di rilasciare la licenza, una di queste due licenze dell'auto di scorta perlomeno ad una delle due auto appunto con questa funzione, cioè quindi non soltanto la possibilità di poter mettere la carrozzina dietro ma anche la possibilità di avere una di queste macchine che permette di avere lo scivolo e di salire con la carrozzina perché il fatto che può venire da Firenze però comporta: uno che molte volte queste macchine sono nel centro storico dove c'è la possibilità appunto di fare più rimpalli e quindi allungherebbe i tempi d'attesa per venire su Scandicci, ci sarebbe poi il costo aggiuntivo della doppia chiamata, non del sovrapprezzo però della doppia chiamata sì, quello lì sì, mi sono informata e poi di fatto e questo è il dato politico, fa venire meno l'impegno di questa città all'inclusività. Quindi noi quello che chiediamo a questa amministrazione anche prima di comunque poterci esprimere su questa delibera è di valutare la possibilità, ovviamente deve essere fatta una concertazione con gli organi economici interessati dei tassisti perché chiaramente queste macchine sarebbero a carico loro, però appunto di prevedere specificatamente che una di queste macchine di scorta sia attrezzata per il trasporto disabili. Ora, io so che questa delibera è già in votazione presso altri Consigli Comunali, ieri sera c'è stato il Consiglio Comunale di Lastra a Signa e immagino dove è stata sicuramente discussa, immagino sia stata anche approvata presumo, però noi siamo il Comune capofila, quello che rilascia queste due licenze, per cui io ritengo che bisognerebbe fare un passaggio in più e nel caso prevedere appunto specificatamente queste macchine, anche nel caso dovessimo, nella la convenzione, anche nel caso in cui dovessimo richiedere agli altri Comuni di rivedere questa delibera, non so con un emendamento specifico. Mi spiego meglio, io so che si allungherebbero i tempi perché chiaramente ci sarebbe prima di tutto di risentire gli organi economici interessati perché sono loro che si accollerebbero la spesa, poi rispetto ai Comuni che hanno già votato questa delibera, si tratterebbe comunque di fare un emendamento, però secondo me daremo veramente un segnale importante, perché questa misura garantirebbe un servizio essenziale per chi ha le difficoltà motorie, rafforzando il ruolo sociale del trasporto pubblico locale, ricordo che i taxi rientrano nel trasporto pubblico locale, assicurando una maggiore equità nell'accesso ad una mobilità da parte di una città come la nostra, che comunque si è sempre voluta contraddistinguere anche per questa attenzione nei confronti delle persone con più difficoltà. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “ Ci sono altri Consiglieri? Il Consigliere Bellosi ha chiesto di intervenire”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]:

“Grazie Presidente, secondo me c'è un punto centrale su questa delibera che non è stato toccato dalla discussione, il testo formalmente va bene, nel senso è la proposizione di una convenzione assodata, acclarata, per quello che è. Il tema però è sostanziale, che sono 30 licenze taxi su 9 Comuni mi sembra, su un territorio estremamente esteso, peraltro queste licenze seppur 7 messe a Scandicci ma poi lavorano laddove in questo territorio ritengono legittimamente lavorare. Io lo so che parlando con i tassisti diventa un complesso argomento, insomma è una categoria che si fa valere più di altre, ma il tema vero è che sono poche queste licenze, quindi l'errore è di portare la convenzione così e non fermarsi a riflettere e ragionare su... guardate che anche alcuni di loro, insomma io ho interloquito con alcuni operatori di quel settore e riconoscono questo tema, che verosimilmente per coprire questo territorio occorrerebbero circa 15 licenze in più. Firenze l'ha fatto anni fa con fatica ma fece un atto di grande coraggio perché l'interlocuzione coi tassisti fu molto faticosa, fece anche una cosa innovativa perché ha inserito le licenze elettriche, fece un bando comunale oneroso, mi pare fossero oltre 100 mila euro quello che le persone pagarono per prendere le licenze, creando ricchezza nelle casse comunali, perché peraltro poi abbiamo anche questo problema di rincorrere e cercare sempre risorse, le nostre costerebbero meno perché il valore commerciale di una licenza di Firenze non è quello di Scandicci e viceversa, ma insomma sicuramente potremmo noi come Comune capofila porre questa discussione, parlarne con le categorie dei tassisti, trovare gli ammortizzatori, trovare gli accordi, la contrattazione va fatta, però poi c'è chi governa, come dire, ci deve essere chi governa, ascolta, ma poi si decide insomma, ecco, anche perché sennò ci sono alcune categorie appunto che sono molto brave a difendersi. Io ritengo senza paura che serva delle licenze taxi in più in questo territorio, e emettendone di nuove forse alcune potremmo vincolarle a questo territorio. Lo dobbiamo ai nostri agriturismi, che a volte chiamano i taxi per i clienti e fanno fatica ad arrivare, lo dobbiamo alle nostre grandi aziende che portano manager, portano persone importanti verso l'aeroporto, verso la stazione, verso Villa Costanza, che fanno fatica a trovare taxi e spesso devono poi arrivare da Firenze. Quindi la mia proposta è, che faccio all'Assessore e all'Amministrazione, di fermarsi un attimo su questo tema, a parte per le nobilissime ragioni che diceva la Consigliera che mi ha preceduto, che sono comunque ragioni importanti, rispetto all'accessibilità, ma anche per fare una riflessione di questo tipo, sentendo la categoria produttiva e fermandosi un attimo. Ripeto, è un'occasione per creare posti di lavoro, fare cassa in modo significativo a Scandicci e potenziare il nostro territorio dal punto di vista turistico e aziendale. Il turismo, se lo vogliamo, ne parliamo spesso, però Scandicci rimane sempre indietro. Uno degli elementi è anche un collegamento rispetto alla Città di Firenze, rispetto all'aeroporto. Il tema vero è che sono poche le licenze che sono a disposizione, taxi, le licenze che sono a Scandicci e in questi Comuni. E va detto con forza, con coraggio, perché sennò, ripeto, se di alcune categorie non si può mai parlare è un problema. Lo dico con serenità, lo dico anche essendomi interfacciato con qualcuno di loro. Quindi la nostra richiesta formale alla Giunta è di ritirare questa mozione, fare un passaggio con le categorie produttive e avviare un grande piano per adeguare il numero delle licenze al numero che serva a questo territorio per offrire un servizio importante, ripeto, oltre ai cittadini, comunque poi ci sono esigenze che non si

risolvano con la tramvia e con la mobilità privata, ma al turismo e alle industrie e anche creare posti lavoro e anche diversi soldi per le nostre casse comunali. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Cioè lo capisco, è migliorabile, è sempre tutto migliorabile, però bisogna anche capire gli atti. Se noi non si firma la Convenzione poi si annulla il rapporto con gli altri Comuni. Quindi approviamo la Convenzione e poi i nostri uffici, le interlocuzioni con gli altri enti potranno iniziare una nuova discussione sul tema dei taxi, se ne parla da vent'anni in questo territorio. Poi chiaramente io colgo con grande serenità e anche con grande gioia che le opposizioni sono per aumentare le licenze, è un tema che al centro-sinistra è sempre stato un punto nostro di riferimento. Quindi votiamo la delibera, non è che votando la delibera, la Convenzione, si fermi la discussione sullo sviluppo del servizio taxi, ma si continua a mantenere un servizio che ha dato dei risultati in questo territorio. Se no, se non si vota la delibera facendo decadere la Convenzione, si rimane solo con le nostre licenze che possono operare sul nostro territorio comunale. Quindi si dà un disservizio alle nostre imprese non votando questa delibera”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ci sono altri che chiedono di intervenire su questo punto? L'Assessore vuole di qualcosa oppure..?”

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Questa qui è la cornice complessiva dell'accordo che avviene su Comuni, poi sicuramente si potrà definire quelli che sono poi i processi successivi sulla base delle valutazioni e delle esigenze dei territori. Ribadisco sempre che, se la lettura è stata fatta in maniera attenta, appunto, relativamente a questo punto, ricordo che le tariffe, le licenze che sono state inserite come licenze aggiuntive, non sono ulteriori licenze rispetto a... sono quelle che vengono utilizzate di scorta quando un mezzo è fermo. Quindi solo in quel caso lì viene attivato questo mezzo. Chiaramente non può essere attivato come un'ulteriore licenza perché non c'è il trasporto, quindi chiaramente bisognerà strutturarsi in maniera ordinaria e strutturata di una licenza di un mezzo che sarà comunque oggetto di confronto. Quindi ribadisco anche il ruolo che ha questo inquadramento della Convenzione, che è un inquadramento complessivo che lavora anche sul principio della sussidiarietà, perché lavorare a compartimenti stagni non aiuta sicuramente a incrementare il servizio. Questo qui permette di avere un quadro omogeneo dei Comuni limitrofi per avere anche quella possibilità di far muovere quelle macchine nel caso in cui ci sia un servizio ridotto da un Comune all'altro all'interno di un quadro normativo che sta proprio dentro questa attuazione di questo progetto che è stato condiviso con tutti. Ricordo che l'articolo 12 parla di macchine di scorta, non di ulteriori licenze, quindi la scorta è come il rutino, ecco né più né meno, non è che la posso usare in più, devo fermare la macchina, me la devono comunicare e poi deve essere attivata questa ulteriore scorta. Sicuramente il lavoro che è iniziato anche con gli stessi sindacati sarà un lavoro che comporterà dei confronti successivi, non si esclude appunto che si possa fare su questo delle valutazioni in merito, ricordando che comunque anche sul territorio ci sono altre soluzioni che comunque permettono il trasporto complessivo di queste persone anche con disabilità, perché pensiamo anche alle associazioni di volontariato che comunque fanno un lavoro importante sul nostro territorio, appunto tra Croce Rossa, Humanitas e Pubblica Assistenza e anche altre licenze che sono legate al mondo del NCC, quindi questo è quello che volevo dire,

comunque questo è un quadro, non va a entrare nel specifico del nostro Comune, quindi il 30 qui non è riportato, è riportato sicuramente all'interno, ciascun Comune rilascia delle licenze, quindi non vedo il motivo in questo momento di dover fare ulteriori modifiche e comunque saranno momenti successive con le associazioni e con i sindacati dei tassisti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, Grazie all'Assessore Tomassoli, se non ci sono altri interventi... Non è arrivato ancora niente. C'è il Consigliere Bandinelli per dichiarazione di voto? Passiamo al Consigliere Meriggi per l'intervento”.

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Mi sono distratto io, chiedo scusa Presidente, volevo fare una domanda all'Assessore. Io non ho letto la Convenzione, devo essere sincero, sono sempre previste delle tariffe agevolate per chi si reca di notte all'ospedale, si ricorda in passato c'erano questi accordi che si poteva avere delle tariffe agevolate. Sono sempre previste queste tariffe? Poi un'altra domanda, sottolineando quello che ha detto il mio Capogruppo, cioè un passaggio ulteriore poteva essere anche preso in considerazione dal fatto che si deve capire anche entro quando va approvata questa delibera, se ci sono dei tempi in scadenza, perché se scade oggi ha anche un po' ragione, però visto che in altri Comuni non sembra sia stata ancora votata, si parla di nove Comuni, magari ci potrebbe essere anche il tempo per un passaggio in Commissione per vedere di avere una certa concertazione e andare incontro alle richieste fatte dal nostro Gruppo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Meriggi, una risposta dell'Assessore alla domanda, così poi dopo si passa alle dichiarazioni di voto”.

L'Assessore Lorenzo Tomassoli: “Sì, grazie Presidente. Allora sì, questo è proprio la cornice, quindi poi abbiamo dentro il Regolamento, il cui Regolamento che è stato già approvato e ha visto anche nel corso degli anni delle rivalutazioni legate all'Istat, prevede al suo interno le tariffe, ma non solo tariffe per recarsi in alcuni luoghi, ma anche la famosa tariffa rosa per la notte e per le donne che sono sole, quindi all'interno del Regolamento, che è un altro atto, sono previste anche queste cose che diceva il Consigliere Meriggi. Sui tempi, questo è chiaramente la cornice, qui non c'è scritto il 30 e non c'è scritto altro, quindi se è stato deliberato all'interno della Conferenza dei Sindaci, quindi poi successivamente faremo eventualmente lavoro sul Regolamento unificato che potrebbe fare analisi anche proprio specifiche su queste cose, quindi su questo non vedo condizioni per rimandare, ma soprattutto per dare un segnale forte che comunque noi questo servizio lo vogliamo, ci crediamo e lo stiamo portando avanti, incrementando anche di un anno quello che è il progetto convenzionale, che è la cornice, non è il numero, le ore, le tariffe eccetera, è la cornice che definisce il perimetro di lavoro di questo gruppo e delle attività di sussidiarietà per il servizio pubblico dei taxi.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore, la parola al Consigliere Bandinelli per le dichiarazioni di voto.”

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Molto brevemente io faccio presente che sono state fatte presenti alcune criticità che potrebbe avere questo servizio e che può essere effettivamente migliorato. Noi intendiamo astenerci perché crediamo comunque, soprattutto per quanto riguarda il trasporto per i disabili, che affidarsi a associazioni di volontariato, quali potrebbe

essere la Misericordia o altre, sia un sistema che non è sostenibile, in quanto queste associazioni hanno difficoltà, si basano, appunto, sono di volontariato, hanno sempre più difficoltà, non è un sistema alla lunga sostenibile. Poi i tempi non sono chiari, non sappiamo se deve ancora essere discusso, si è parlato di questa cornice, però anche negli altri Comuni deve ancora essere votato, quindi a me sembra francamente che l'Amministrazione abbia svolto il compito, sostanzialmente si sia levata il compito, abbia firmato un contratto standard e che ce lo siamo semplicemente tolti di mezzo. Questa è la mia impressione e quindi intendiamo astenerci”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere Comunale T. Francioli [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente, io non so che delibera abbia letto il Consigliere Bandinelli, perché nel momento in cui stiamo parlando della Convenzione per il servizio taxi e si parla delle Misericordie, secondo me c'è una confusione di testo, però devo dire che i servizi sono ben differenti e non credo che la copertura di un servizio socio-assistenziale come quello delle Misericordie sia demandata ai taxi, c'è un po' di funzioni differenti, soprattutto per quanto riguarda la distinzione tra un servizio, seppur riconosciuto come servizio pubblico a prestazione economica che è quello dei taxi e il servizio delle Misericordie, quindi c'è un po' di nesso. Noi voteremo a favore nel quadro che ci ha spiegato l'Assessore Tomassoli, in modo tale che questo processo possa essere avviato d'istanza con gli altri Comuni. Le indicazioni che sono state date dai Consiglieri di opposizione sono state indicazioni comunque da un contenuto che condividiamo, seppur nel merito della delibera e della funzione del servizio che andiamo a deliberare oggi sull'oggetto del testo, tanto che, come veniva ricordato poi dall'Assessore Tomassoli, c'è sempre la possibilità di andare ad integrare nella conferenza dei Sindaci quei servizi successivi annessi che vanno a modificare e a implementare il servizio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “No .. Consigliere Bellosi per dichiarazione di voto”.

Il Consigliere Comunale G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Mi sfugge questo livore rispetto all'intervento molto pacato e molto propositivo del Consigliere Bandinelli, ma questo non sta a me.... Rispetto alla discussione che abbiamo fatto, nessun problema. Bene noi presenteremo un atto di indirizzo che vada verso l'aumento delle licenze taxi e su questo ci confronteremo con la maggioranza. Anzi, se c'è una volontà comune per noi va bene fare un testo anche assieme o se lo fate voi, lo votiamo a favore, quindi è un tema di volontà politica che non scade oggi e ne discuteremo con una mozione ad hoc sul numero di licenze presenti su questo territorio. Sul fatto che sarebbe stato possibile fare un ulteriore passaggio su questi argomenti con le associazioni di categoria e con i corpi sociali e rivoltarlo tra due settimane dovendo passare nove consigli comunali, credo che non cadesse il mondo, non cadesse la Convenzione, non si fermasse i taxi, non venisse giù il mondo, ma era un fatto di responsabilità e di correttezza rispetto alla discussione fatta. Noi votiamo contro per questo motivo e presenteremo una mozione specifica sul numero delle licenze taxi presenti in questo territorio. Su questo verificheremo la volontà della maggioranza che ci ha annunciato in Capigruppo. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Penso si possa procedere all’apertura della votazione. Le dichiarazioni di voto le hanno fatte tutti, quindi procediamo all’apertura della votazione. Ok. Chiudiamo la votazione: favorevoli 14, contrari 4, astenuti 2. La delibera è approvata”. Passiamo ora agli ordini del giorno e alle mozioni. Ah, scusi, passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. Annulliamo la votazione. Annulliamo la votazione. Aperta la votazione. Consigliera Mugnaioni se può rivotare. Grazie mille. Votazione chiusa. Favorevoli 14, contrari 4, astenuti 2. L'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 10 del 30.01.2025)

Punto n. 5:

Mozione su "Mulinaccio di Scandicci" [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo quindi ora ai punti all'ordine del giorno, il punto numero 5, la mozione su Mulinaccio di Scandicci, presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Rimandata più volte. [varie voci fuori campo] Sì, sì. Era stato chiesto un parere del Segretario, se il Segretario interviene per esprimersi”.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Sì, mi sentite? Sì, ho verificato, nei regolamenti comunali, così come nelle norme di legge, non ci sono impedimenti regolamentari o normativi. Quindi, diciamo, per puro scrupolo, come ci eravamo detti a dicembre, era opportuno farlo, ma confermo che non ci sono impedimenti di sorta. Riguardo l'acquisizione, sì. Cioè, si parlava, se non ricordo male, di un'eventuale condizione sospensiva dell'efficacia, ma non c'è nulla che la impedisca. Poi, evidentemente, ci possono essere delle ragioni d'opportunità, ma insomma questo è un altro campo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Segretario. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, come l'altra volta, noi si ripropone l'emendamento, che andrò a leggere nel dettaglio, così rimane anche agli atti, quindi cancellando il dispositivo da impegnare il Sindaco e la Giunta, inserendolo: ad avviare le procedure necessarie per l'acquisizione del manufatto, subordinando l'avvenuta messa in sicurezza dello stesso in conformità alle normative vigenti. Questo per noi è importante e se non c'è questo voteremo contro”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliere Grassi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, grazie. Bhe, purtroppo noi non possiamo accogliere questo emendamento perché pensiamo che se in questo momento il Mulinaccio è in una situazione molto fragile e più si aspetta e più si rischia poi di perderlo, e quindi credo che sia un bene da salvaguardare, quindi credo che il Comune debba prima assumersene il controllo per poterlo mettere in sicurezza e salvaguardarlo. Se si aspetta che un privato lo sistemi e poi ce lo venda, credo proprio che non si voglia sviluppare questo manufatto per il bene, insomma, della popolazione e per lo sviluppo che può portare anche da un

punto di vista turistico per la popolazione, ecco. Quindi non accettiamo l'emendamento”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Grassi. Ci sono altri interventi su questo tema? Se no passiamo alla votazione. La votazione ovviamente la facciamo nel documento presentato originariamente. L'emendamento quindi viene ritirato? Consigliere Anichini l'emendamento lo ritiriamo? Viene ritirato? Ok. Quindi si vota la mozione come è stata presentata senza nessun emendamento. Quindi possiamo aprire la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 6, contrari 14. La mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 11 del 30.01.2025)

Punto n. 6:

Mozione su "Introduzione vigile di quartiere" [Gruppi Bellosi Sindaco Scandicci Civica e Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Esce dall'aula il Consigliere G. Bellosi ed entra il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 6. Mozione su introduzione vigile di quartiere presentata dal Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica e da Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Chi interviene per presentare la mozione? Certo lo può fare la Consigliera Mugnaioni, si prenoti così testiamo la nuova modalità. Provi ora Consigliera. Consigliera attivi il microfono.

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, sto provando a prenotarmi però non mi fa prenotare dall'app.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “La sentiamo, la sentiamo”.

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Posso?”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì, sì, ne ha facoltà”.

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Ok. Allora, buonasera a tutti. Sì, questa è una mozione che presentiamo insieme al Gruppo Fratelli d'Italia in quanto, volevo fare delle premesse. Sicuramente il territorio di Scandicci non è un territorio piccolo, è un territorio vasto. Ci sono le zone collinare, c'è la zona del centro di Scandicci, però ci sono anche tutti i quartieri diciamo più periferici. E' sotto gli occhi di tutti direi comunque anche le segnalazioni dei nostri cittadini, le segnalazioni dei commercianti, che la microcriminalità ad oggi sta aumentando. Ci sono eventi che accadono la sera, ma non soltanto di notte o comunque ci sono eventi che avvengono non dico quotidianamente però abbastanza assiduamente. Sicuramente l'introduzione del vigile di quartiere a nostro parere sarebbe utile perché fungerebbe proprio da ponte, una figura da ponte tra le istituzioni e i cittadini in quanto sicuramente le forze dell'ordine, di polizia svolgono benissimo il loro lavoro, però in questo momento c'è bisogno sicuramente di una persona presente anche sul territorio, sul quartiere che conosca bene la zona e che funga proprio da intermediario tra i cittadini e le istituzioni stesse. Oltretutto non soltanto per questioni di micro-criminalità ma ritengo anche una figura essenziale per

le questioni delle piccole quotidianità, quindi a partire dal palo caduto, dalla strada che può essere dissestata, dalla buca, da anche possibili situazioni di abbandono dei rifiuti dove i cittadini hanno una figura di riferimento a cui possono rivolgersi e sicuramente il vigile di quartiere conoscerebbe meglio il territorio. Quindi ecco, la nostra proposta è quella proprio dell'introduzione del vigile di quartiere al fine di avere davvero una figura di riferimento per i cittadini nel quartiere specifico e anche che funga da ponte proprio con le istituzioni. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Mugnaioni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bandinelli”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie per la parola. Noi ci siamo trovati d'accordo su questo punto perché crediamo che il controllo di un territorio sempre più grande, sempre più in espansione come quello di Scandicci sia un tema fondamentale per la sicurezza. Il vigile di quartiere potrebbe essere effettivamente una soluzione valida in quanto avere una persona in loco, riconosciuta e riconoscibile anche dalle persone del posto, possa fungere anche da spauracchio per una microcriminalità che sicuramente non ha bisogno di chissà quale intervento. Questo perché lo dico? Lo dico perché in precisi quartieri avere una persona in loco può veramente fare la differenza. È successo recentemente a dei miei amici che sono stati rapinati proprio qui in Piazza della Resistenza verso, saranno state le 18-19 di sera, da dei ragazzini e questo è un problema. Questo è un grave problema perché queste persone che hanno i rapinatori erano dei ragazzi che avranno avuto 17-18 anni a quanto mi hanno descritto cioè persone che nella vita non dovrebbero avere chissà quali problemi, non dovrebbero poi non lo sappiamo, e persone che sicuramente non sono dei criminali incalliti che vanno inseguiti. Basta a volte veramente un semplice spauracchio, qualcuno lì nella zona che faccia un po' di controllo e si potrebbero evitare tanti problemi. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì, grazie Presidente. Intanto mi scuso con i colleghi del Consiglio Comunale per la tosse se dovessi interrompermi. Purtroppo sono da abbattere, a 29 anni, sono già vecchio. Per rispondere nel merito alla mozione presentata dall'opposizione, devo dire che nel merito sono tutti punti giusti, che questa amministrazione comunque condivide e in realtà sta già portando avanti e con strumenti che non risalgono al '15-'18. Perché, mi dispiace dirvelo questo, il vigile di quartiere, perché per come mi è parso di capire anche dalla presentazione di questa mozione, che viene presentato qui oggi è un po' una sorta di ritorno al passato. Ritorno al passato in cui abbiamo l'operatore di polizia locale, che passeggia allegramente per il quartiere, magari aiuta la vecchietta con la busta della spesa, magari indica le buche insieme agli anziani oppure accompagna per mano i genitori col figliolo a scuola. E questo, per l'amor di Dio, è un servizio alla comunità che venisse svolto e, come dire, esistesse ancora oggi sarebbe tutto merito veramente di chi questo lavoro lo porta a termine. Solamente che la figura dell'operatore di polizia locale è cambiata. È cambiata e questo non vuol dire che si deve allontanare da quelli che sono i suoi precisi compiti di cura e tutela della sicurezza urbana e della comunità che noi siamo qui chiamati ad amministrare. Questo anche perché, se pensiamo che la legge quadro, la 62 dell'86, appunto del 1986, il legislatore, fino ad oggi si è rifiutato di intervenire perché la verità è questa, si è rifiutato anche perché

c'è una legge delega al vaglio del Governo, che praticamente sta cercando di riscrivere un po' quelli che sono i compiti della polizia locale senza metterci un euro. Perché poi alla fine cadiamo purtroppo sempre in una questione finanziaria perché si chiede sempre più specializzazione, si aumentano sempre di più le competenze della polizia locale e poi a pagare devono essere i comuni, che si vedono in realtà ridurre i propri budget. Però il servizio del vigile di quartiere è una sperimentazione che a Firenze è stata, tra l'altro, abrogata perché era partita a Firenze e purtroppo non era andata incontro ai risultati sperati. A Scandicci esistevano dei cosiddetti vigili di quartiere sicuramente fino a circa 15-20 anni fa, però la nostra città è diventata una città, non è più un paesone. Non ci sono più quei vigili, chiamiamoli impropriamente così, che lavorano qui da 40 anni e sono sempre sul territorio, magari passeggiano, conoscono la via, conoscono ogni macchina, conoscono le targhe dei nostri veicoli. Queste figure non esistono più proprio perché i compiti e la figura del poliziotto locale, della Polizia Municipale è cambiata. Si è evoluta in bene? In peggio? Questo possiamo discuterne sicuramente, sicuramente, però fra i compiti della Polizia Municipale rientra innanzitutto quella della tutela della polizia stradale, che è praticamente l'ultima forza di polizia, l'unica forza di polizia che veramente fa polizia stradale e rilievo di infortunistica. E poi, a corollario ovviamente si sono aggiunti nel corso degli anni nell'ordinamento varie altre precise competenze. Noi stiamo portando avanti già dall'agosto di quest'anno un servizio sperimentale che in realtà vorremmo implementare che è il servizio di prossimità, che sicuramente ha delle analogie col discorso del vigile di quartiere che le opposizioni hanno presentato, però dal mio punto di vista è un servizio comunque diverso. Questo perché noi lo intendiamo con una vicinanza al cittadino, ai cittadini e alle imprese e commercianti che operano sul nostro territorio, però legato a specifici compiti: non banalmente mettere una persona, che tra l'altro una persona è anche molto pericoloso, le linee guida e anche la normativa sulla sicurezza sul lavoro ci impongono di mettere per strada almeno due persone, quindi il caro e vecchio vigile di quartiere che da solo si gira le stradine è una cosa impensabile, ora sto facendo per assurdo eh... non voglio ridicolizzare la proposta e mi scuso se sta venendo presa in questo senso, è più che altro per cercare di trasmettervi una cesura che ci deve essere e che noi stiamo portando avanti proprio sulla metodologia per venire incontro alle esigenze dei cittadini che è sicuramente di una maggior presenza sul territorio. Noi stiamo per bandire a breve un concorso proprio per assumere i nuovi agenti di polizia locale proprio perché vogliamo continuare a fare e implementare questo servizio di prossimità mirato, più strutturato e sicuramente più serio per rispondere alle esigenze e alle nuove esigenze cui la società ci chiama, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, all'assessore Vignozzi ha chiesto di intervenire la Consigliera Alderighi”.

La Consigliera Comunale G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle – 2025]: “Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come ben sappiamo la sicurezza è un tema centrale, ampio e soprattutto complesso, per questo a mio avviso le soluzioni spot non servono, non risolvono il problema. Il problema deve essere affrontato da più punti di vista. La sensazione di sicurezza dei cittadini è il risultato, secondo la mia opinione comunque di una buona gestione amministrativa che però si deve tradurre soprattutto in azioni programmate e strategiche. In questo contesto l'idea di reintrodurre il vigile di quartiere a Scandicci rappresenterebbe, come prima di me ha sostenuto l'Assessore Vignozzi, un passo indietro sostanzialmente rispetto ai significativi risultati e miglioramenti già realizzati in corso nell'attività della Polizia

Municipale. Negli ultimi anni il loro lavoro è stato potenziato molto, reso efficiente e soprattutto garantendo la presenza organizzata, capillare sul territorio. Piuttosto che tornare a modelli superati è necessario secondo me proseguire su questa strada investendo strumenti, risorse e formazione e anche strategie che vadano poi a rispondere in modo concreto e strutturato alle reali esigenze della comunità. La pubblica amministrazione non può funzionare secondo soluzioni spot, soluzioni passatemi il termine, un po' di pancia, ma con programmazioni di obiettivi a lungo periodo come il servizio anche di prossimità che il Comune sta portando avanti, così da garantire un sistema efficace anche e soprattutto al passo con i tempi. Il vigile di quartiere per me rappresenterebbe un ritorno al passato che non mi sento di dover rimpiangere, anche perché stiamo percorrendo una strada migliore e secondo me più duratura. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Alderighi. Ha chiesto di intervenire anche la Consigliera La Marca.”

La Consigliera Comunale I. La Marca [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Sicuramente, come ha detto la collega Mugnaioni che ringrazio in realtà anche per la stesura di questa mozione; una crescita su vari livelli comunque sia della nostra città, che spero possa proseguire anche nel futuro e ci porterà sempre ovviamente ad avere a che fare con problemi e esigenze nuove, che sempre più si avvicineranno ai problemi e alle esigenze che riguardano le grandi città. Sin dai primi mesi dell'insediamento di questa amministrazione abbiamo voluto lanciare un messaggio forte rispetto a questo tema, un tema caro a tutti che non è solamente sicuramente un tema nostro, ma che insomma con piacere vediamo che riscuote l'attenzione di tutti noi. Il primo segnale che abbiamo voluto lanciare è sicuramente quello di Villa Costanza. Là dobbiamo ringraziare in primis la nostra Sindaca ma anche poi la Prefetta e questa cooperazione e collaborazione ben riuscita su Villa Costanza diciamo che ci impongono a riflessione sul fatto che temi di questa portata come quello della sicurezza impone necessariamente una cooperazione fra varie istituzioni come in quel caso fra il Comune e il Prefetto e quello credo che sia stato sicuramente un esempio riuscito, ben riuscito di come le istituzioni, quando lavorano insieme verso un obiettivo comune riescono a dare una risposta pronta ad un problema molto importante. Quindi tutto questo per dire che noi non abbiamo mai sottovalutato, non sottovaluteremo nemmeno mai ovviamente questo problema. E' vero anche e anticipo forse un'obiezione che potrà esserci sollevata, abbiamo in passato come Partito Democratico portato avanti la proposta del vigile di quartiere, ma poi le cose si devono vedere anche sotto il profilo, sul piano fattuale nel senso che andare avanti come treni senza poi fare i conti col fatto che probabilmente una determinata proposta non è diciamo sostenibile o magari è anche eccessivamente dispendiosa rispetto al risultato che può portare, ecco abbiamo sicuramente ripensato un po' a questa proposta e inserito un'altra nuova nel nostro programma perché il vigile di quartiere a noi non convince nella misura in cui vorrebbe dire concentrare il controllo su un territorio circoscritto senza che vi sia invece un servizio più esteso nel territorio fatto anche da un numero ragionevole comunque sia di vigili. L'impiego di 12 vigili comporta sicuramente una spesa grande, che poi si andrà ad inserire nella spesa corrente del nostro bilancio e dovremmo necessariamente fare i conti col fatto che in un quadro non solo di tagli nazionali, ma anche di declassamento come diceva il Consigliere Bellosi in un intervento precedente, è chiaro che noi dovremmo fare i conti anche con la fattibilità economica delle proposte che portiamo avanti. Quindi

nel nostro programma non c'è silenzio rispetto a questo tema. E' sicuramente un tema prioritario, ma la nostra proposta è quella del terzo turno e quindi nel momento in cui subordinando la ricognizione di risorse tale affinché si possa veramente attuare questa proposta la porteremo avanti nell'ottica anche di alleggerire il carico di lavoro dell'arma che comunque lo richiede e che è anche poi il corpo a presidio dell'ordine pubblico, a presidio della sicurezza della nostra città in modo tale da poter quindi a quel punto impiegare l'arma su questioni attinenti all'ordine pubblico e magari circoscrivere nelle ore notturne l'attività della Polizia Municipale rispetto a quella che è l'attività che compete effettivamente al corpo di Polizia Municipale quindi un'attività più amministrativa contemplata anche dal codice della strada. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie alla Consigliera La Marca. Se non ci sono altri interventi direi che si può aprire. Sì, scusate. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi a cui diamo la parola".

Il Consigliere Comunale E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: "Grazie Presidente. Ma cercherò di essere il più breve possibile, ma noi fin dall'inizio anche nel nostro programma abbiamo sempre sostenuto il servizio vigili dovrebbe essere, voi parlate di terzo turno noi di 4, 24 ore su 24 anche perché, come hanno sottolineato anche i miei colleghi, il problema sulla sicurezza è sentito ormai sul territorio. Qualcuno dice che torniamo a un vecchio modo di agire perché prima c'era il vigile di quartiere. E' anche vero che nel nostro territorio purtroppo gli scenari sono cambiati drasticamente. Sono all'ordine di giorno le spaccate, i furti, le molestie, gli atti di violenza. Anche un paio di notti fa sono state colpite per l'ennesima volta le scuole, quindi, con dei furti non si può far finta di niente, non si può non vedere è vero ... il vigile di quartiere c'era 15 anni fa come ha detto l'Assessore, ma ripeto, gli scenari nel nostro territorio sono cambiati tra l'altro sono stato vittima anche io due o tre mesi fa di una spaccata sul territorio. Io dico, noi sosteniamo che invece l'inserimento del vigile di quartiere sarebbe stata una risposta intanto. Abbiamo 37 vigili di cui 22 stanno in ufficio. A noi sinceramente ci sembra una cosa strana. Ribadisco che questa mozione secondo me andava presa a volo e andava votata. Prendiamo atto della volontà della maggioranza. Ho sentito parlare del terzo turno, speriamo che si possa vedere attuato il terzo turno, ripeto, noi nel nostro programma parlavamo di quattro turni che i vigili fossero operativi 24 ore su 24 perché la città ha bisogno di risposte per quanto riguarda la sicurezza; ha bisogno di risposte. Lo chiedono i cittadini che sempre più spesso incontrandoli per la strada dicono: io ho paura a uscire, io non mi sento più sicuro in questa città, quindi non si può far finta che non ci sia un'esigenza di questo tipo. Rimango un po' attonito, ripeto, secondo noi poteva essere una mozione che poteva essere accolta però va bene, ne prendo atto. Noi voteremo in favore di questa mozione naturalmente; siamo presentatori insieme all'altro gruppo. Non potremo mai votare contro così faccio anche già le dichiarazioni di voto. *[Voce fuori campo]*. La fa la Camilla, perfetto ok. Allora non faccio dichiarazioni scusatemi e comunque, ripeto, questa è un'occasione che secondo noi andava presa al volo perché ripeto la città chiede risposte, chiede sicurezza e chiede tranquillità, ripeto i cittadini sempre più spesso vanno dicendo: noi abbiamo paura a camminare per la strada anche di giorno. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Meriggi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo".

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]:

“Sì grazie Presidente. Allora io sono allibita davvero, anche come il collega Meriggi, penso che questa dovesse essere veramente un'opportunità per votare tutti insieme questa mozione ma vi spiego assolutamente anche il perché allora riprendo la mozione, quella che noi abbiamo presentato congiuntamente insieme alla Civica dice che il cosiddetto vigile di quartiere, quale figura deputata a garantire la suddetta maggior presenza e prestigio del territorio potrebbe rappresentare un punto di riferimento per i cittadini e gli esercenti, che potrebbero veder meglio garantita la propria sicurezza e incolumità personale. Questo è quanto è stato riportato nella nostra mozione. Articolo di giornale del 24 ottobre 2024: obiettivo sicurezza. Abbiamo le dichiarazioni del sindaco in particolare anche dell'assessore Vignozzi, che ci ha detto che il vigile del quartiere è una cosa che ci riporta indietro nel tempo in cui parlando dei servizi di prossimità, si va a dire che l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di estenderli, che si aggiungerebbero all'ordinaria attività di monitoraggio delle strade a tutti i quartieri della città per cui collega La Marca, come vede, il problema dei quartieri viene sentito, a parole perlomeno, anche dall'Amministrazione comunale. Lo scopo sempre nelle parole dell'Amministrazione e dell'Assessore è instaurare un legame sempre più stretto tra gli agenti della polizia municipale e i cittadini che potranno così avere un punto di riferimento per segnalare le problematiche e criticità. Ora ditemi voi qual è la differenza tra il vigile del quartiere, che abbiamo richiesto noi in questa mozione e in quella che si vuole e che avete presentato voi come servizio di prossimità. La vogliamo chiamare in un altro modo? Per me si può anche modificare il nome sempre quella figura è. E allora, se volete cogliere l'occasione soltanto per appigliarvi ad una parola, soltanto per bocciare una cosa, che anche voi sapete che è utile perché altrimenti non avreste aumentato questo servizio, altrimenti non avreste fatto queste dichiarazioni, vi attaccate soltanto a queste parole, soltanto perché a differenza di noi che invece molte volte siamo anche costruttivi, voi a prescindere dovete sempre votare contro le mozioni che vi vengono presentate dall'opposizione e questa è una mancanza assolutamente di responsabilità. Allora il vigile della sicurezza, guardate, non può essere una voce accessoria del bilancio comunale quindi quando si parla anche appunto di mettere i vigili di quartiere è chiaro che non si può mettere il vigile di quartiere, non si può mettere il presidio di prossimità se mancano vigili, è chiaro, perché in questo momento oggi la nostra Polizia Municipale non è in grado di coprire tutte le necessità del territorio e non certo per colpa degli agenti, ma questa situazione non può più diventare un alibi per non rinunciare ad una misura indispensabile perché, vede Assessore, se i problemi dei cittadini di Scandicci fossero solo quelli dell'anziana, che ha bisogno soltanto di essere aiutata a portare la borsa della spesa, noi non staremo qui a parlare del vigile di quartiere o del vigile che svolge funzioni di prossimità; magari fosse così. E' sotto gli occhi di tutti qual è il problema, del senso di incertezza, del problema del percepire la sicurezza, della criminalità, della micro-criminalità, dei danni che ci sono tutti i giorni ai danni dei cittadini di Scandicci, no perché sembra che a Scandicci il problema non c'è... no .. che poi vi contraddicete anche perché da una parte ritenete che è indispensabile .. ah però voi lo chiamate servizio di prossimità quindi ... E' la stessa cosa, però votate contro il vigile di quartiere. Guardate io concludo dicendo che chiaramente voteremo questa mozione, che la sicurezza non può essere una questione di risorse insufficienti o di altre scusanti. E' diventata sempre di più anche nella nostra città una questione di priorità politica e quindi dove c'è volontà si trovano soluzioni, dove non c'è la volontà non ci si nasconde dietro le parole. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mugnaioni che, come presentatrice della mozione, ha facoltà di intervenire però per un massimo di 5 minuti”.

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì grazie. Intervengo anche per fare la dichiarazione di voto che, per quanto ci riguarda, ovviamente è favorevole. Sono d'accordo e mi ha tolto le parole di bocca il collega Meriggi. Prima di tutto non trovo una cosa negativa e, come ha detto, anche se fosse un ritorno al passato quindi non vedo il nesso passato e comunque in maniera consequenziale che sia una cosa negativa. Detto questo c'è un problema reale e adesso il problema sicurezza è una questione di priorità. Come diceva la collega Dipalo siete voi i primi ad aver detto di voler ampliare le risorse sotto forma di questo agente di prossimità che poi riguarda alla fine probabilmente, è quello che vuole essere poi il vigile di quartiere .. e ... i cittadini hanno bisogno di risposte, hanno bisogno di risposte in quanto non si sentono tutelati. Io stessa non mi sento tutelata. Ci sono eventi ovunque, il vigile di quartiere sarebbe una figura che darebbe sicurezza ai cittadini o quantomeno una figura riconosciuta sul territorio, sul quartiere che possa arrivare a gestire il quartiere, a conoscere bene il quartiere e allo stesso tempo dare sicurezza e non soltanto, torno a ripetere, io non la vedo come una questione anche soltanto di microcriminalità, ma proprio per i problemi del territorio, del territorio del quartiere e quindi anche piccoli problemi, sì, e non ci vedo questo problema con il ritorno al passato come voi volete, appunto, dire, ma vedo più un fatto di voler nascondere il problema o non voler valutare una mozione che invece potrebbe essere assolutamente condivisibile e credo che su questo i cittadini abbiano bisogno di risposte e quindi è inutile far finta che il problema non sussista o che già state risolvendo la questione, perché comunque gli episodi avvengono quotidianamente quindi penso che ci sia bisogno di soluzioni anche sicuramente il terzo turno, però non vedo perché no il vigile di quartiere, ecco”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Mugnaioni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “No io intervengo solo a seguito della considerazione che faceva la consiglia di Palo per fare alcuni chiarimenti. Allora se quello che avete scritto, che è molto generico perché mi ricordo male si scrive di istituire il vigile di quartiere quindi senza entrare nel dettaglio quindi si può tirare un po' come... può essere interpretato in tanti casi. Se è uguale a quello che noi stiamo facendo allora potete ritirare la mozione perché lo stiamo già facendo, non serve a nulla. Se è qualcos'altro, come dire, noi il nostro esempio di come si affronta i temi della sicurezza l'abbiamo già dimostrato in maniera concreta con quello che ha fatto la Sindaca in questo periodo. Noi sulla Polizia Municipale vogliamo trasformarla, come ha detto bene l'Assessore Vignozzi. Ci si sta impegnando relativamente alla realizzazione del terzo turno, quindi le risorse e la priorità andranno in questo senso, ma su come si affronta la sicurezza è un tema importante che va affrontato su tanti aspetti, ma si fa con la collaborazione fra istituzioni, non c'è un'unica ricetta e lo facciamo, l'abbiamo fatto con la collaborazione delle altre istituzioni. Non c'è un'unica ricetta. Lo facciamo e lo abbiamo fatto con la collaborazione delle altre istituzioni. La Sindaca ha preso questo tema fin dal primo giorno dell'insediamento per dimostrare quant'è per noi importante il tema della sicurezza. Ha incontrato il Questore, ha incontrato il Prefetto e a seguito di questi incontri, che non sono state

solo chiacchiere, sono stati prodotti degli effetti già positivi, in particolare su Villa Costanza, ma è la collaborazione con le istituzioni, soprattutto coloro che hanno l'onere e il dovere della gestione della sicurezza come la Prefettura, perché la Prefettura controlla le forze dell'ordine, quindi sono in primis le forze dell'ordine che devono gestire i territori, ma perché glielo impone la norma, non perché si è svegliato l'Anichini stamattina, glielo impone la norma e ha portato già dei risultati importanti. Quindi la storia è questa. Poi sul tema che noi non ci si piglia di responsabilità perché non si vota contro le mozioni, Consigliera Dipalo, noi le responsabilità ce le prendiamo tutti i giorni, da tanti anni governando questo territorio e rispondendo a quello che state dicendo con atti concreti e con risposte verso i nostri cittadini che ci vengono riconosciute tutte le volte che ci si presenta alle elezioni”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie consigliere Anichini, l'assessore Vignozzi ha chiesto di intervenire per un chiarimento su un fatto su cui è stato nominato, insomma.”

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì, grazie Presidente. No, una cosa veloce, quindi è stato detto che noi non vogliamo prendere in considerazione il problema della sicurezza, non vediamo il problema, non lo vediamo come un problema. Ha risposto sul punto anche in maniera egregia il Consigliere Anichini. Io qui lo ribadisco: noi il problema lo vediamo e lo stiamo affrontando, solo che siamo consci che noi siamo il Comune e la sicurezza, io ricordo ai consiglieri, è un compito dello Stato, dato che qui ci sono anche forze politiche che stanno spingendo verso una deriva quasi regionalista, federalista e chi più ne ha più ne metta, io vorrei ricordarvi che il compito di tenuta della sicurezza della Repubblica, dei cittadini e dello Stato, noi stiamo facendo tutto il possibile e stiamo seguendo quella che è la normativa, stiamo mettendo giù una programmazione seria, consapevole, senza prendere in giro i cittadini per garantire loro la sicurezza di cui hanno diritto, ma è anche vero che senza l'aiuto dei corpi dello Stato noi non abbiamo le risorse, ma questo nessun Comune d'Italia, a prescindere dalla guida politica e di colore che ci sia in quel momento reggente, quindi io ripeto questa maggioranza è ben conscia del problema e lo sta affrontando seriamente. La nostra soluzione è quella della prossimità, se va incontro a quella che è la richiesta delle opposizioni mi viene da dire magari questa mozione è anche superflua perché stiamo già mettendo in campo quelle che sono a nostro avviso le soluzioni e questo è il nostro modo di lavorare, grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie all'assessore Vignozzi; credo che siano esaurite le richieste di intervento e quindi si possa mettere in votazione la mozione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione: favorevoli 6, contrari 14. La mozione è respinta.

(Vedi deliberazione n. 12 del 30.01.2025)

Punto n. 7:

Mozione per installazione dissuasori di velocità in Via Empolese, Località San Vincenzo a Torri [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 7: mozione per installazione dissuasori di velocità in via Empolese, località San Vincenzo a Torri, presentata dal gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Illustra la mozione il consigliere Grassi”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Via Empolese dopo l'apertura della variante di San Vincenzo a Torri nel 2022 ha registrato sì una diminuzione del traffico circolante nell'abitato, tale diminuzione del traffico però ha comportato che in alcune fasce orarie ci sono dei fenomeni di transito dei veicoli a velocità sostenuta. Questo è dovuto sia per il tratto stradale meno saturo di veicoli circolanti sia per la mancanza di sistemi di dissuasione e di controllo diretto della velocità. Tali fenomeni, mi è stato riferito dalla popolazione, sono più frequenti nelle seguenti fasce orarie: dalle 6 alle 9 e dalle 16 alle 24. I veicoli che passano a velocità sostenuta sono sia autoveicoli che motoveicoli. Considerando il fatto poi che la suddetta via è priva di un sistema adeguato di marciapiedi e di pista ciclabile per consentire il passaggio di sicurezza a pedoni e ciclisti, considerando che pedoni e ciclisti dopo l'apertura della variante utilizzano maggiormente questa via per spostarsi in paese, ricordando che purtroppo incidenti mortali dovuti alla velocità sono già successi in questo tratto stradale, i sistemi di dissuasione della velocità messi in seguito al tragico evento; fu messo un semaforo, è successo dieci anni fa, però hanno perso un po' l'efficacia che avevano dato all'inizio. Poi se consideriamo la richiesta presentata dalla popolazione e protocollata con numero 41.187 del 4 settembre del 2024, che va a chiedere appunto di installare dissuasori di velocità nel tratto di via Empolese che va dalla rotonda di fronte al campo sportivo alla rotonda al confine col comune di Lastra a Signa nel tratto urbano di San Vincenzo a Torri. Visto che, nonostante la variante aperta ormai da un paio di anni, non sono partiti gli interventi di riqualificazione urbana che prevedono un nuovo arredo urbano della via che permettano così ai cittadini di potersi muovere a piedi o in biciclette in sicurezza, appunto per la mancanza di marciapiedi, piste ciclabili eccetera, vista la presenza del cantiere nel tratto centrale della via della nuova scuola, che in quel tratto aumenta ulteriormente la pericolosità in caso di veicoli che vi transitano a velocità sostenuta, perché appunto non essendoci più la piazza disponibile per il parcheggio le macchine sono anche in mezzo alla strada. Considerando che nel tratto adiacente all'unico semaforo posto all'altezza della chiesa, messo dopo la vicenda avvenuta dieci anni fa, i marciapiedi sono per lo più assenti, scarsi o comunque dissestati per le piante che hanno rovinato il manto. Si impegna quindi la Giunta ad intervenire prontamente alla rilevazione e monitoraggio di tale fenomeno, ad individuare un sistema di dissuasione della velocità a raso, verticale o luminoso idoneo alla tipologia di strada e al fenomeno rilevato che sia però di rapida installazione per l'incolumità della popolazione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Bene, non vedo nessuno. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Soldi”.

La Consigliera Comunale F.A.M. Soldi [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì. Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Allora volevo dire

che i cittadini di San Vincenzo a Torri hanno partecipato in maniera attiva e massiccia ai tavoli di lavoro del PUMS ed essendo il PUMS un piano strategico che ha l'obbligo di soddisfare i bisogni di mobilità della città, la comunità di San Vincenzo ha compreso l'opportunità, decidendo e sfruttando l'occasione per dar voce ai propri bisogni legati logicamente alla viabilità e alla sicurezza. Con l'ingegnere e l'Assessore è stato richiesto dai cittadini un ulteriore incontro, è stata poi su stesura definitiva e in maniera democratica, è stato deciso alcuni punti fondamentali. Allora la velocità a 30, io credo che il signor Grassi lo sappia perché comunque forse ha partecipato anche lui ai piani di lavoro del PUMS, se non ricordo male. Allora 30 di velocità, poi in un primo momento era stato proposto il senso unico ma, valutando la situazione del trans...insomma sarebbe stato un problema, rimane il doppio senso di velocità a 30 all'ora, così anche i ciclisti sono messi in sicurezza, è previsto i marciapiedi da ambo le parti per garantire la sicurezza dei pedoni. Allora poi volevo dire un'altra cosa importante: i dissuasori furono messi, credo che se lo ricordi il signor Grassi, circa 20 anni fa e i cittadini si lamentarono e furono tolti proprio per il problema dell'eccessivo impatto acustico e anche nella riunione, nell'incontro con il PUMS è stato proprio deciso di non rimettere questi dissuasori che credo che non siano neanche a norma di legge. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Il presentatore della mozione come prima può intervenire per un massimo di 5 minuti”.

Il Consigliere Comunale M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì grazie, grazie Consigliera Soldi. In risposta vorrei solamente dire due cose: per i dissuasori io ho dato libertà di scelta. Non necessariamente devono essere a raso, si può mettere anche dissuasori luminosi, altri semafori, ci sono tanti sistemi oggi di dissuasori di velocità. Per quanto riguarda il PUMS, purtroppo io non ho visto nel piano operativo nessun futuro investimento per quanto riguarda il tratto urbano di Via Empolese: c'è solamente la piazza, però per quanto riguarda i marciapiedi tipo di fronte alla Chiesa non c'è nessun atto poi ufficiale che poi vada a finanziare questi lavori. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Se non ci sono altri interventi possiamo aprire la votazione. Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, coglievo l'occasione della presenza del vice sindaco che ha redatto anche in PUMS per chiarirci questo aspetto che diceva il Consigliere Grassi che nel piano di mobilità sostenibile nel PUMS non si è previsto niente come dissuasore di velocità se non si sbaglia, visto che c'è il vice sindaco che si è occupato della redazione, se ci può chiarire questo aspetto”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “La parola al vice sindaco Yuna Kashi Zadeh”.

L'Assessore Y.Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. No, all'interno del PUMS che è stato votato qui nella scorsa legislatura c'è all'interno del piano proprio tutta la parte relativa alla via Empolese che passa all'interno di San Vincenzo a Torri, anzi io ringrazio ancora la popolazione di San Vincenzo perché hanno fatto anche due osservazioni nel periodo possibile fra l'adozione e l'approvazione proprio perché noi avevamo proposto in modo forte il senso unico utilizzando anche la variante perché questo avrebbe secondo noi permesso di avere comunque una corsia intera da poter utilizzare per la ciclopeditonalità prevalentemente per ridare alla cittadinanza, però come diceva la Consigliera Soldi democraticamente la popolazione nel secondo

incontro che abbiamo fatto ha valutato e quindi ha fatto un'osservazione ufficiale che poi è stata anche l'osservazione votata in Consiglio Comunale che ha valutato che forse la soluzione del senso unico non era idonea e consona. Quindi attualmente nel PUMS troviamo la progettualità della istituzione dell'area 30 con tutta ovviamente la rimessa a norma e la riorganizzazione della parte della viabilità anche del marciapiede, ovviamente tutta la parte della pedonalità dall'altezza su per giù dell'attuale scuola Toti fino alla nuova scuola Toti e poi l'area ovviamente finisce alla fine della frazione. Quindi all'interno del PUMS questo c'è, non c'è nelle opere dei triennali perché il valore dell'intervento è minore rispetto a quelle che vanno inserite all'interno del piano triennale e abbiamo chiesto anche, questo ve lo dico, a Città Metropolitana di collaborare perché attualmente non è nostra la strada, questo lo ricordo, non è ancora stato fatto il passaggio dalla provinciale alla strada comunale quindi, attualmente, tutta la strada e quello che ne consegue è di proprietà di Città Metropolitana ancora”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'assessore Kashi Zadeh, se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione. Apriamo la votazione. La votazione è chiusa, favorevoli 4, contrari 14, astenuti 2, la mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 13 del 30.01.2025)

Punto n. 8:

Mozione su "Assegnazione case popolari sfitte" [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere C. Gemelli ed è uscito il Consigliere G. Pacini: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Passiamo ora al punto numero 8: mozione su assegnazione case popolari sfitte del gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica. Presenta la mozione la Consigliera Mugnaioni”.

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: Sì grazie Presidente. Questa mozione nasce in realtà da una precedente interrogazione dove era stato chiesto qual era il numero delle case popolari sfitte sul territorio di Scandicci e le famiglie in lista di attesa per avere un'assegnazione di case popolari. Dall'interrogazione la risposta è stata che ci sono, questo risale a settembre perché poi la mozione stessa in realtà è di ottobre e la discutiamo adesso, però si evince che ci sono 19 case popolari vuote da ristrutturare, 3 si sono liberate, sono in attesa di liberatoria causa decesso, 14 in fine ristrutturazione che sarebbero state assegnate fine 2024-2025, poi chiedo conferma se queste case sono state assegnate, e 4 alloggi in fase di assegnazione, quindi diciamo in totale 36 barra 40 alloggi vuoti di case popolari, se appunto questi 4 alloggi poi sono stati assegnati o no adesso a fine anno. Le famiglie che sono in lista d'attesa sono numero 261, questo è venuto fuori dall'interrogazione. Ecco, la mozione ovviamente lì c'era scritto il termine 2024, ad oggi lo dico, ovviamente il termine è slittato in quanto il 2024 è già passato, la mozione la stiamo discutendo adesso, anche al 2025, però ecco, queste case vuote da ristrutturare, cosa c'è da ristrutturare? lo voglio dire: ci sono 261 famiglie a lista d'attesa, ci sono persone in difficoltà, persone che hanno diritto

ad avere case popolari, poi vengono, ho letto appunto anche sulla Nazione, che vengono fatti ERP nuovi nella zona di Casellina, che anche lì io avrei da ridire sulla zona e sul fatto della gestione di queste case, di questa zona da adibire poi a case popolari. Intanto, dato che ci sono case sfitte, diamo queste: da ristrutturare, da quanto da ristrutturare? Quindi la mia mozione vuole essere proprio dare un fermo, comunque un tempo per assegnare queste case popolari, in quanto ci sono 261, lo ricordo 261 famiglie in lista di attesa, 261, e voglio anche aggiungere che in realtà ci sono anche persone che magari si trovano per strada e che hanno bisogno di un alloggio, quindi questa è la mozione che è stata presentata. Oltretutto, volevo sapere, questo è venuto fuori nelle interrogazioni, una casa popolare nel Piano di Vendita, ecco, questo non mi è chiaro che cosa sia una casa popolare in Piano di Vendita. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Abbiamo perso una parola, scusi Consigliera Mugnaioni le ultime parole. Nel Piano..?”

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Nel Piano di Vendita. Aspetti che riprendo un attimo il testo. Sì, nel Piano di Vendita, inserita nel Piano di Vendita”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, grazie Consigliera. Sì sì. Non c'è nessun intervento? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Burroni”.

Il Consigliere D.A. Burroni [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Vorrei ringraziare inoltre il gruppo consigliere di Scandicci Civica, in quanto ci dà l'opportunità di dibattere all'interno del Consiglio Comunale di una tematica molto importante, che è quella dell'abitazione. È un diritto fondamentale e lo è perché dobbiamo impedire che i nostri cittadini possano rimanere privi di una dimora. Ringrazio anche la collega e ringrazio gli organi del Comune in quanto hanno organizzato una commissione che è stata veramente interessante e utile a tutti noi. Quando si discutono le politiche abitative non possiamo che volgere un'attenzione specifica e una determinata sensibilità verso coloro che quotidianamente affrontano tali problematiche. È giusto sottolineare quello che è stato sottolineato all'interno della mozione, anche se breve, nella parte di testo. Il testo senza dubbio vorrebbe alleviare queste problematiche e lo vorrebbe fare cercando di porre il focus su quelle che sono i tempi di realizzazione delle opere all'interno delle abitazioni sfitte, così che queste possano rendersi disponibili a coloro che ne hanno fatto richiesta e che ne hanno diritto. Dobbiamo però qui ricordare in questa sede consigliere che negli anni il legislatore ha previsto uno specifico iter circa l'affidamento e il funzionamento delle abitazioni relative all'edilizia residenziale pubblica. Tutto questo di fatto per permettere percorsi burocratici volti e che andassero a tutelare gli aventi diritto ed evitare sul nascere l'insorgere di situazioni di spiacevole entità, soprattutto a coloro che già soffrono di una problematica così rilevante. Per quanto detto, ci dobbiamo chiedere se la presente mozione sia in linea e coerente con quanto possiamo e dobbiamo fare circa le politiche abitative, in quanto abbiamo il dovere di riflettere sulla vera questione che si cela dietro tale tematica e che non si può limitare a una mozione di questo tipo. Dovremmo rimarcare infatti che, come il legislatore ha ritenuto importante istituire l'iter innanzi detto, che noi come rappresentanti politici dovremo trovare di fondamentale concezione che le istituzioni debbano garantire una dimora a tutti coloro che ne abbiano lecitamente bisogno e che ne hanno diritto. Dobbiamo questo sempre perché crediamo che il diritto all'abitazione sia un diritto fondamentale.

Dobbiamo rimarcare questo tipo di concezione. Quanto detto, dunque, dovrebbe tradursi nella volontà da parte di tutte le forze politiche di partecipare in modo impegnato al dibattito sull'edilizia residenziale pubblica, è per questo che ho fatto i complimenti agli organi competenti per aver organizzato quella bellissima commissione con tutti i dati portati dall'ufficio competente, perché dobbiamo produrre cambiamenti che siano concretamente efficaci per tutta la comunità. Dovremmo sempre in questa ottica, in questo spirito, sempre come forze politiche ricercare soluzioni che ci possono mettere di fronte nei prossimi anni a venire a situazioni di adeguatezza del nostro parco immobiliare, relativamente ai bisogni della nostra comunità, come questi si esplicitano poi nel tempo. In caso contrario, insistere su altro sarebbe uguale a non apportare una vera risposta a tutti coloro che politicamente e civicamente ne hanno fatta istanza o che ne hanno bisogno o diritto. Ha fatto bene la collega a sottolineare che siamo già al 2025, quando la presente mozione pone la questione entro il 2024. Ad oggi è notizia recente che lo sforzo politico comune ha messo a disposizione, grazie a Regione Toscana e grazie al Piano regionale Casa, 29 milioni e mezzo di euro, parte dei quali 3 milioni e mezzo di euro a beneficio del nostro comune e a beneficio quindi del nostro sistema ERP. È notizia anche di poco tempo fa, comunicato a stampa del nostro comune, che questo sarà integrato con risorse comunali. Tutto questo, è bene ribadirlo, è avvenuto in assenza di risorse stanziare dal Governo. Per questo, ribadisco, è importante impegnarsi politicamente in altro modo su un tema così fondamentale, per cercarne di aumentare il consenso circa gli stanziamenti e interventi concreti, che siano emergenziali o sistematici. Finisco dicendo che per questa ragione non possiamo accogliere l'istanza da parte del gruppo consiliare di Scandicci Civica, ma dobbiamo esprimere il nostro dissenso verso questa mozione. Vi ringrazio a tutti.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Burroni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bandinelli”.

Il Consigliere Comunale M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie per la parola. Molto brevemente, durante la commissione è stato affrontato questo tema in modo molto ampio, molto soddisfacente, con dati alla mano, etc., etc.. È ovvio che già l'amministrazione è sotto sforzo per cercare di garantire l'affitto di tutte le case popolari. Penso che questa mozione vada accolta nell'idea di sottolineare un problema e di indirizzare sempre di più gli sforzi amministrativi in un taglio alla burocrazia, perché ovviamente i problemi sono due. C'è un iter burocratico che deve essere eseguito e poi abbiamo l'effettivo tempo di mano d'opera che c'è per la ristrutturazione di una casa. Questi sono due tempi ben diversi, se da una parte effettivamente, ovvero quello della mano d'opera, il tempo è quello e deve essere rispettato, non si può accorciare. Se è possibile in qualche misura tagliare o diminuire, accorciare l'iter burocratico nei tempi, è sicuramente uno sforzo che viene apprezzato da tutti. Ringrazio per la parola”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: Grazie al consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Prima di tutto ringrazio il Consigliere Burroni e il gruppo del Partito Democratico per aver ribadito quello che noi vogliamo esprimere con questa mozione, che abbiamo avuto più volte modo di esprimere, cioè il diritto fondamentale all'abitazione e l'importanza di questo tema. Però nel concreto, scendo a un livello un pochino più basso: l'impegno della mozione è a concludere i lavori di

ristrutturazione già avviati entro l'anno 2024 e emenderemo, come ha già detto la consigliera Mugnaioni, scrivendo 2025, in tempi brevi e quelli da avviare in modo da assegnare in tempi celeri le case popolari sfitte secondo la graduatoria degli aventi diritto. Io non vedo il motivo del perché questa mozione la dobbiate bocciare, respingere. Cioè sicuramente l'impegno della Regione Toscana è stato fondamentale e va riconosciuto. L'impegno da parte dell'amministrazione a integrare questo contributo con risorse economiche è sicuramente una cosa buona e anche questo lo possiamo tranquillamente riconoscere. Quello che non capisco è perché dobbiate bocciare questa mozione. Cioè si inserisce l'anno 2025; gli interventi da fare alle case popolari saranno interventi principalmente in manutenzione straordinaria, come il rifacimento degli impianti; può essere il rifacimento dell'impianto elettrico, può essere il ri-adequamento degli intonaci, tutti lavori che sicuramente si possono eseguire nel corso di un anno. Quindi qui l'impegno della mozione è molto semplice ed è quello di cercare, di sollecitare e di impegnarsi nel cercare di concludere questi lavori e assegnare il prima possibile queste case popolari. Non è nient'altro di così preoccupante da bocciare questa mozione. Questo è il senso. Grazie Presidente."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Pacinotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini".

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni]: "Io sono meno portato ai ringraziamenti quindi vado al dunque. Io credo che, scritta così questa mozione è anche un po' irrispettosa per il lavoro che viene fatto costantemente, soprattutto da Casa Spa, che ricordo è il nostro soggetto gestore, che fra l'altro è uno dei pochi nell'ambito della gestione dell'ERP che è in pari, è una società sana, ben strutturata e quindi il personale di Casa Spa non perde tempo a risistemare gli appartamenti. E' impegnato tutti i giorni a mantenerli in maniera corretta, a dare immobili che siano abitabili correttamente rispetto a quello che succede in altre parti d'Italia e tutti i giorni è impegnato anche sul tema delle ristrutturazioni. Chiaramente non basta soltanto ristrutturarle e fa' veloce, come c'è scritto qui, bisogna fa' veloce, voi siete sempre quelli che bisogna fare veloce come se qualcuno stia qui a perdere tempo. La società è in grado di svolgere i lavori, chiaramente c'è anche un tema di risorse. Io ricordo una discussione importante con i vecchi dirigenti di Casa Spa in cui dicevano che il tema delle case sfitte è un tema importante, perché comunque il numero, se si sommano tutti gli immobili sfitti in Toscana sono numeri importanti e potrebbero dare una risposta concreta, ma solo per ristrutturarli tutti ci voleva quasi un miliardo di Euro, quindi il tema delle risorse, come diceva bene il Consigliere Burroni, il governo sull'edilizia pubblica ha messo zero euro, zero euro, zero. Regione toscana 29 con risorse proprie, non date dal Governo dai contributi legittimi del governo Meloni, ma zero euro, quindi non facciamo mozioni così per dire che bisogna fare qualche mozione per dare un segnale. Non c'è nessuno che perde tempo: sono tutti a lavorare per dare risposte concrete ai cittadini e i nuovi appartamenti che abbiamo dato in questi anni li abbiamo fatti grazie al grande lavoro dei nostri uffici e anche di Casa Spa che ha ristrutturato, quando è possibile e quando ci sono le risorse, gli immobili che erano sfitti per poi ridarli".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie al Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire la consigliera Dipalo".

La Consigliera Comunale M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: Sì grazie Presidente. E' intervenuto già il mio collega Bandinelli per dichiarazione di

voto, però ho l'occasione anche per rivolgermi al mio collega Pacinotti per dirgli: che cosa si aspetta da questa maggioranza? Lo dico veramente perché ci lasciate veramente allibiti. Voi cogliete soltanto l'occasione per, non soltanto per dire che condividete queste mozioni, però voi lo state già facendo, per questo motivo non avete motivo di approvarle e anzi tutte le occasioni sono buone per screditare comunque il Governo, come è stato fatto con la mozione precedente. E' stato fatto anche stavolta e tra l'altro davvero in cattiva fede, perché c'è stato il collega Burroni, mi sembrava anche che stavolta non c'entrasse, quindi io non sarei nemmeno intervenuta, ma stavolta quindi lo faccio, in cui ha sottolineato che questi soldi per l'intervento dei 13 alloggi di via Pacini vengono realizzati soltanto grazie alla Regione e all'aggiunta che fa il Comune. Io voglio dire, è vero che la maggior parte più grossa arriva dalla Regione, ma la maggior parte più grossa arriva dalla Regione perché la Regione ha avuto i fondi del Fondo Governativo della Coesione e Sviluppo per il quale era intervenuto anche il nostro Premier, Giorgia Meloni ed era intervenuto, scusi? Scusi, scusi, ascolti poi ripete. *[Varie voci fuori campo]*. Posso? Posso? Siamo tanto democratici dall'altra parte... Allora questi fondi sono stati stanziati dal Fondo Governativo di Coesione e Sviluppo, sono stati dati alla Regione, è vero che la Regione tra le altre cose ne poteva fare anche altri utilizzi, giustamente è stato previsto, non dice niente nessuno, però se questi fondi non ci fossero stati, per cui se non fossero arrivati questi fondi la Regione non avrebbe potuto utilizzarli e di conseguenza non avremmo potuto anche fare questo intervento, tant'è che il Comune questo milione di euro non l'ha messo nemmeno a bilancio perché giustamente aspettava di rientrare nella graduatoria per poter avere accesso a questo bando, adesso che abbiamo avuto accesso al bando io immagino ci sarà una variazione di bilancio che possa prevedere l'aggiunta di questo milione di euro per fare questa realizzazione. Comunque, soltanto per ribadire, veramente il vostro atteggiamento che proprio sempre pressapochista, sempre supponente, sempre arrogante e sempre per sminuire quella che anche in questo caso la collega Mugnaioni voleva portare come sensibilità a questa amministrazione. Non c'è motivo per cogliere sempre l'occasione per sminuire e l'occasione per ribadire quanto, soprattutto rivolta a noi di Fratelli d'Italia, quanto voi siete bravi come amministrazione di sinistra, perché se grazie a questo Governo non saremo riusciti a fare assolutamente niente. Quindi noi ribadiamo, al di là dei tempi tecnici che ci vorranno chiaramente per realizzare le graduatorie e su questo il Comune può fare poco, però noi votiamo assolutamente a favore di questa mozione e, ma tanto non capiterà mai, auspichiamo che per le prossime volte ci sia anche una condivisione su queste sensibilità che anche il collega Burroni ha detto che divideva, ci sarà sensibilità anche a votare qualcosa a favore, soprattutto per tematiche come queste. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Brunetti”.

La Consigliera Comunale E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: Buenasera, grazie Presidente, buenasera a tutti. Allora mi sento un po' chiamata in causa in quanto Presidente della Commissione e ringrazio dell'apprezzamento, naturalmente ho voluto, ho richiesto all'Assessore Yuna Kashi Zadeh che facesse quella, cioè di organizzare insieme quella Commissione che è stata ricordata, proprio perché siamo molto sensibili anche noi Consiglieri della maggioranza, sul tema casa. Io me ne sono fatta carico in prima persona, proprio perché è un tema che è molto importante, soprattutto per le persone che hanno più

fragilità sul nostro territorio, quindi già questo qui denota il fatto che non c'è stata la preoccupazione di esporre dati e fatti a tutti i consiglieri che in una Commissione sono sia di maggioranza che di opposizione. Detto questo, io leggo il dispositivo, è: concludere i lavori già avviati entro il 2024, beh è stato detto entro il 2025, non ho capito bene, e in tempi brevi... ecco..... noi sinceramente crediamo nella bontà del lavoro e vigiliamo sulla bontà del lavoro dell'amministrazione, quindi dire che vanno conclusi in tempi brevi, cioè votare una cosa del genere è come dire perché voi fate le cose in tempi così, come capita, voi o chi per voi, in modo da assegnare in tempi celeri, ribadito, le case popolari sfitte. Ecco, mi sembra, detto così, veramente un atto più che di indirizzo e di spinta, proprio di sfiducia sull'operato, che è chiaro da parte dell'opposizione, ma chiaramente come fa a trovare un riscontro nella maggioranza, che invece sollecita e sa del lavoro della nostra amministrazione. Ecco, quindi per questo ribadisco che per il nostro gruppo il voto non può essere che negativo, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Brunetti. La parola al Consigliere Pacinotti per la presentazione di un emendamento”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Prima di tutto ci tengo a ribadire e mi trovo completamente d'accordo con le parole della consigliera Dipalo sull'atteggiamento di questa maggioranza. E' sorprendente e tra l'altro Consigliere Anichini, nessuno ha detto che perde tempo. Questa mozione non è un'offesa agli uffici, né agli uffici del nostro comune, né agli uffici di Casa Spa, che anzi svolgono un lavoro quotidiano enorme e anche questo glielo dobbiamo riconoscere e glielo riconosciamo, e tra l'altro, Consigliere Anichini, la prego di non mettere in bocca parole agli altri consiglieri che non hanno né detto, né scritto in questa mozione, perché nessuno ha offeso nessuno con questa mozione. Questo ci tengo a chiarirlo. E' un lavoro della consigliera Mugnaioni che probabilmente ci state girando intorno ai termini delle parole, che a questo punto io vi emendo e togliamo il problema, che diceva la Consigliera Brunetti, i problemi che sollevava, cioè dire in tempi celeri lo emendo. Presento un emendamento inserendo nel più breve tempo possibile, riconoscendo gli sforzi di Casa Spa e degli uffici comunali e nella premessa inserendo un riconoscimento proprio al lavoro quotidiano che svolgono questi uffici, almeno così, dato che tutti abbiamo dichiarato che siamo sensibili a questi temi, tutti abbiamo dichiarato che su questi temi ci vogliamo lavorare e vogliamo trovare una soluzione, con questo emendamento probabilmente togliamo questi problemi enormi per i quali ritenete di bocciare la mozione. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire l'Assessore Kashi Zadeh.”

L'Assessore Y. K. Zadeh: “Grazie Presidente. Intanto sono molto contento che il Consiglio Comunale tutto sia così sensibile al tema delle politiche abitative, nello specifico sull'edilizia residenziale pubblica su cui noi ormai da molti anni stiamo facendo uno sforzo purtroppo con le poche risorse che abbiamo a disposizione in questo momento. Ringrazio anch'io, ricambio il ringraziamento alla Presidente Brunetti della Quarta Commissione perché penso che abbiamo fatto davvero una bella commissione, quarta, proprio su questo tema nel modo più ampio possibile, anche con l'Ufficio Casa che ringrazio perché fa davvero un lavoro incredibile quotidiano. Io do soltanto due dati per permettere anche a voi di continuare nella discussione di oggi. Intanto un dato che ora possiamo dare: al 31-12-2024, noi

avremo a disposizione circa 200 mila euro per la ristrutturazione degli alloggi nel 2025. Chi era presente alla Commissione sa come funziona, ovvero che noi possiamo ristrutturare gli alloggi utilizzando una parte degli introiti che vengono dai contributi che gli inquilini pagano per il proprio alloggio e quindi abbiamo già comunicato a Casa Spa le nostre priorità rispetto agli alloggi che abbiamo e quindi anche rispetto alla graduatoria che abbiamo. Sottolineo l'importanza che mettiamo sul tema che tutto il lavoro che abbiamo fatto per partecipare al bando, bando che abbiamo vinto, siamo arrivati secondi in tutta la Toscana quindi avremmo ricevuto i soldi anche senza il piccolo contributo del Governo che ha dato dell'FSC proprio perché avevamo già lavorato a quel progetto di Via Pacini e Via Pacini, Consigliera Mugnaioni, nasce proprio da una situazione che non era conclusa e che ormai da tanti anni è presente purtroppo in quella zona quindi andiamo a fare proprio un lavoro di riqualificazione e di rigenerazione urbana di un vuoto importante che c'è. Quindi da una situazione sicuramente negativa andiamo a rigenerare quell'area mettendo al centro proprio un sostegno alle persone più fragili. Fatemi dire l'ultima cosa un po' più politica. A me fa piacere che la consigliera Di Palo insista sull'attenzione che il Governo ha sulle politiche abitative, infatti sottolineo nella legge di bilancio 2025 sono state autorizzate ben 560 milioni di euro su un piano Casa Italia, peccato che questi milioni di euro potranno essere utilizzati dal 2028, 2029 e 2030 quando ovviamente questo Governo non ci sarà nemmeno più, quindi è facilissimo fare i bilanci in questo modo dove ipotizzo un sacco di milioni di euro quando io non ci sarò più. Noi lavoriamo in modo diverso”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mugnaioni, ricordo per 5 minuti perché è già intervenuta prima.”

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, grazie. No, intervengo soltanto per dire che mi sembra che sia stato puntato il dito, o comunque i riflettori: è scritto tempi celeri. Allora prima di tutto c'è scritta una data e ho ribadito che può essere estesa al 2025 dato che il 2024 si è appena concluso, poi noi stiamo parlando, scusate, ci appelliamo alla scrittura di una mozione, in realtà c'è una data, noi stiamo parlando però qui di persone, cioè stiamo parlando di persone e di famiglie che hanno bisogno di un alloggio. Non ci possiamo appellare al fatto della scrittura di una mozione, cioè siete d'accordo o non siete d'accordo? Io non vedo che cosa ci sia di discutibile su una mozione dove sì, viene chiesto di ristrutturare le case in tempi che celeri, comunque aumentati al 2025 non ci vedo neanche questo tempo così stretto per cui non possa essere approvata. Arrivo a dire questo e io direi di guardare oltre anche, mi sembra più un arrampicarsi sugli specchi, su dei termini che non sono neanche esatti di scrittura della mozione, ecco”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Mugnaioni, ha chiesto di intervenire, è già intervenuto per rispondere all'emendamento”.

Il Consigliere Comunale A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Cioè per precisare, forse per far chiarezza, Consigliera Mugnaioni, gli appartamenti, come ha detto l'Assessore, abbiamo stanziato 200 mila euro, vengono comunque ristrutturati in base alle risorse anche senza mozione, vorrei tranquillizzarla. Poi rispetto all'emendamento che è stato proposto è un'ovvietà, le ovvietà non fanno danni e quindi noi voteremo a favore”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Caciolli, non ce l'ho più. Allora, per

precisazione, l'emendamento è un auto-emendamento dal momento che è stato fatto dallo stesso Gruppo Consiliare. L'intervento della Consigliera Mugnaioni non ha chiarito questo, ecco, se magari ci fa un cenno di approvazione la Consigliera Mugnaioni.”

La Consigliera C. Mugnaioni, in collegamento da remoto, ha espresso il proprio assenso agli emendamenti presentati dal Consigliere S. Pacinotti

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora Consigliera Mugnaioni è d'accordo per l'auto-emendamento alla sua proposta, alla sua mozione del Consiglio Comunale, ok? Quindi il testo viene votato nella forma emendata dal Consigliere Pacinotti rispetto alla forma presentata ufficialmente dalla Consigliera Mugnaioni, ok? Si prenoti Consigliere Mugnaioni.”

La Consigliera Comunale C. Mugnaioni [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, volevo ribadire tenendo comunque la data del 2025, quindi tenendo comunque tutto come era quello. Mi sentite?”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì abbiamo sentito, ma non corrisponde a quello che ha scritto Pacinotti, quindi sospendo per 10 minuti e la riprendiamo quando è chiaro. Consigliera Mugnaioni verrà chiamata dal Consigliere Pacinotti per concordare il testo, tra 10 minuti ci risentiamo”.

Alle ore 17:52 il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi sospende la seduta per alcuni minuti al fine di consentire ai Consiglieri S. Pacinotti e C. Mugnaioni, quest'ultima collegata da remoto, di trovare un accordo sul testo dell'emendamento alla mozione.

Alle ore 18:02 il Presidente del Consiglio prende la parola per comunicare ai Consiglieri di riprendere la seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene. Riprendiamo la seduta. Vi chiedo di prendere posto. Controllate ... che chi è assente .. eh ... a posto, e controllate che per i Consiglieri assenti siano state ... ecco .. Buono. Allora chiedo a questo punto al Consigliere Pacinotti, dopo aver sentito anche la Consigliera Mugnaioni che ha presentato la mozione, di presentare e di leggerci l'emendamento, così che poi metteremo in votazione la mozione emendata dai presentatori”.

Il Consigliere Comunale S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, allora l'emendamento si tratta, nell'aggiunta, di due punti della premessa. Il primo punto è: riconosciuto che il diritto all'abitazione è un diritto fondamentale e il secondo punto è considerato il lavoro svolto dai competenti uffici comunali e da quelli di Casa Spa e poi nell'impegno invece si cancella 2024, si aggiunge 2025 e si cancella in tempi brevi e si aggiunge nel più breve tempo possibile”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Il testo viene presentato al Segretario. Grazie, Se non ci sono interventi allora precediamo la votazione della mozione emendata, ok? Apriamo la votazione. E' aperta la votazione, manca il Consigliere, ah no, ok, hanno votato tutti. La votazione è chiusa: favorevoli 18, contrari 1, astenuti 1. La mozione è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 14 del 30.01.2025)

Punto n. 9

Mozione su Aggressioni al personale sanitario e sociosanitario presso gli ospedali [Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora alla mozione, al punto numero 9, su aggressioni al personale sanitario e sociosanitario presso gli ospedali, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Silenzio, Consiglieri un attimo, silenzio. Chi la illustra o la diamo per letta? Consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Comunale C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, chiedo scusa ancora ai colleghi per il ritardo. Allora, sperando che il bagaglio di pregiudizio ideologico dei colleghi che siedono dall'altra parte sia esaurito, proviamo, sia esaurito nelle precedenti parole del Capogruppo, mio collega Anichini, sia già esaurito e che quindi oggi si possa andare a parlare di questa mozione nel merito, perché crediamo sia una mozione importante, ovviamente prende spunto dai fatti di cronaca che sono all'ordine del giorno in tutta Italia, compresa anche la Toscana, compresa anche la provincia di Firenze. Si tratta delle aggressioni al personale sanitario, soprattutto quello del pronto soccorso e con questa mozione, per davvero accelerare i tempi il più possibile, si impegna questa amministrazione a chiedere alla regione Toscana, ma anche alle autorità sanitarie di pubblica sicurezza competenti, tutta una serie di misure che vadano contro la violenza presso il personale sanitario ed ospedaliero, ma che siano concrete. Si richiede quindi di effettuare un monitoraggio dei luoghi dove sono avvenute le aggressioni al personale sanitario, di prevedere la presenza nelle 24 ore, quindi nella giornata intera del personale di polizia presso il posto di polizia nei luoghi di pronto soccorso, di prevedere la messa a disposizione per gli operatori sanitari del pronto soccorso di un numero telefonico diretto con le forze dell'ordine, ma anche di implementare i servizi di videosorveglianza e di prevedere modalità di filtraggio degli ingressi al pronto soccorso anche attraverso guardie giurate. Questa mozione non è retorica, è una mozione che è già stata portata in altri consigli comunali d'Italia e soprattutto in Toscana, anche in provincia di Firenze e ha trovato l'appoggio largo anche delle maggioranze, che spesso in questa provincia sono composte da colleghi che hanno la stessa vostra tessera di partito e che quindi sono stati scervri da ogni pregiudizio e hanno messo davanti ai loro occhi quella che è una situazione obiettivamente allarmante e quindi sono convinto che anche questa assemblea saprà dimostrarsi matura, scevra da qualsiasi ideologia politica che obiettivamente in questa mozione non c'è e che possa dare un segnale alla regione toscana. Potrei dire tante cose ma, sulla sanità in Toscana, su come spesso c'è qualcosa che potrebbe essere migliorata in termini di numeri di primariati, in termini di come vengono spesi i soldi, in termini di buchi di bilancio, in termini di aumento spropositato dell'IRPEF, ma non mi addentrerò proprio perché spero che il mio non fare polemica sul niente che riguarda prettamente questa mozione, possa permettervi anche a voi di rimanere esclusivamente sul tema e di non ritirare, speriamo anche questa volta, in ballo qualche fantasioso taglio del Governo, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Consigliera Forlucci.

La Consigliera Comunale C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Buonasera a tutti, ora a me mi dispiace Consigliere Gemelli, ma non solo su quello, ma su altre cose. Allora, le aggressioni sul personale sanitario sono una cosa molto importante e figuriamoci se a noi non ci sta a cuore il nostro personale sanitario. Il problema è che la soluzione che ci viene proposta in questa mozione è l'inasprimento delle pene e chiaramente una Polizia più presente. Quello che è importante, quando andiamo a inasprimento delle pene il danno è già stato fatto, quindi quello che è importante sono quello che si fa a prevenzione per il personale sanitario e per comunque la popolazione. E questo la Regione Toscana non si è tirata indietro perché c'è un osservatorio sulla sicurezza per monitorare gli episodi della violenza e capire dove e perché succedono queste violenze. C'è la formazione del personale, una formazione continua che viene ripetuta ogni due anni sia sugli operatori sanitari per gestire sia le situazioni di rischio che le segnalazioni. C'è una campagna di sensibilizzazione della Regione, dove la Regione si è impegnata a promuovere il rispetto verso chi lavora in sanità, coinvolgendo anche i cittadini. Per quanto riguarda la sicurezza degli ospedali, già da tempo ci sono all'interno delle zone più critiche le telecamere, i pulsanti di allarmi rapido e le illuminazioni nelle aree più critiche. La mozione che cita la legge 113 del 2020 è quella che ha inasprito le pene, come ho detto prima, e non è questo che ci toglie le aggressioni sul personale sanitario. Le vere cause sono la carenza del personale, le lunghe attese nei pronti soccorsi, la mancanza di un supporto psicologico per i pazienti e per i familiari, e diciamo che su questo il Governo non è che ci ha aiutato, perché il personale sanitario è sempre meno, perché i turni sono sempre più estenuanti, togliendo risorse .. dove si va a togliere risorse? Nella sanità pubblica. Quindi se le cose si vogliono veramente cambiare vanno fatte politiche più coraggiose, va incrementato di più il servizio sanitario, va incrementato il servizio sanitario territoriale che diminuisce l'accesso ai pronti soccorsi e va comunque aumentato il personale sanitario. In tutto questo capisco la dinamica generale, Torregalli purtroppo è il nostro ospedale, fortunatamente, ma non è sul nostro territorio. Per quanto riguarda due dati, che ho provato a chiedere, le aggressioni che ci sono state nel 2024 all'interno del nostro territorio, quindi Presidio Acciaiolo e varie RSA, sono state 2. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla consigliera Forlucci. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Alderighi”.

La Consigliera Comunale G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle – 2050]: “Sì, grazie Presidente. Brevemente volevo anch'io esprimere un mio pensiero. Penso tutti all'interno di quest'aula e anche fuori da questa, siano d'accordo sul fatto che garantire ambienti sicuri, soprattutto in un luogo così delicato come è un ospedale, sia fondamentale, tutelando chi ci lavora ogni giorno, ma anche chi deve passare il proprio tempo per motivi medici e per accedere a delle cure. Non c'è quindi alcun dubbio, come principio, che la sicurezza sia fondamentale, tuttavia secondo la mia opinione alcuni aspetti dell'atto proposto e della mozione sono troppo generici e non delineano con precisione tutti gli strumenti concreti da adottare per raggiungere poi gli obiettivi, perché come diceva giustamente la collega Forlucci .. si ... la sicurezza passa soprattutto e dipende anche dalle forze dell'ordine, ma non del tutto. Servono misure differenti che arrivino anche alla base del problema e quindi comunque cerchino anche una prevenzione, non solo misure che vadano a rattoppare unicamente ciò che poi è l'esito di un meccanismo molto complesso e un

meccanismo complicato che coinvolge la mancanza di fondi, di personale, ma anche la rabbia delle persone che nella maggior parte dei casi stanno vivendo un momento molto difficile e chiaramente non giustificabile, però vanno a prendersela e rifarsela con chi in realtà li sta aiutando, quindi chiaramente questo non giustifica i fatti, però secondo me pone la problematica su un piano differente oltre appunto a quello volto unicamente alla polizia e alle forze dell'ordine. Per questo a mio avviso manca nella mozione un'analisi molto approfondita delle risorse necessarie e delle reali modalità di attuazione più che altro, il che rischia secondo me di rendere l'atto inefficace dal punto di vista pratico. Sono quindi fundamentalmente d'accordo sui principi che sono alzati all'interno della mozione, però dissento per quanto riguarda la capziosità del ragionamento posto alla base dell'atto proposto. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, Consigliera Alderighi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Il problema è il motivo per cui ci sono le aggressioni negli ospedali. La gente è esasperata perché se uno va in un pronto soccorso perché non trova una risposta da questi continui tagli feroci che il Governo nazionale sta producendo a questo paese, la gente ricorre a un pronto soccorso e sta lì ore, ore e ore e poi qualcuno può fare dei gesti folli. Quindi bisogna andare a monte, non reprimere quello che può succedere. Qui si sta attuando una politica di repressione verso situazioni così. No, non ammiccare quelle parole, non le dirò mai quelle parole, perché non sono qui per dire certe parole, sono qui per ridire che si taglia risorse fondamentali. Addirittura c'era l'idea di uscire dall'OMS fino all'altro giorno, l'idea di uscire dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Rivolgetevi al Presidente non è un dialogo fra Consiglieri. Prego Consigliere Pratesi.”

Il Consigliere Comunale P.G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Mi scusi eh. Quindi guardiamo il motivo per cui ci possano essere questi e impieghiamo risorse nel personale medico, nel personale infermieristico che fa turni pazzeschi. Io purtroppo ci sono stato ultimamente nel pronto soccorso e all'ospedale e ho visto con i miei occhi che vuol dire. Se una persona esce in escandescenza perché vede un proprio caro che sta male ed è lì, che purtroppo non può essere assistito, qualcuno può perdere veramente le staffe. Quindi mettiamo i fondi a disposizione di chi può aiutare la gente, non a disposizione di chi può reprimere. Lo so che la parola repressione a voi è tanto cara. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Pratesi”.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Non ho altri interventi. Sì, arrivati. Consigliere Bandinelli ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Ma qui secondo me non si tratta di repressione. Il controllo sul territorio in termini di sicurezza, soprattutto in posti delicati come gli ospedali dove al pronto soccorso non ci passa solamente la persona perbene, poverina, che deve aspettare per ore, perché giustamente ogni pronto soccorso, anche quelli più efficienti, in una sanità pubblica ha tempi di attesa che sono lunghi. Perché funziona così. Dove la sanità è

pubblica funziona così. Potrebbe funzionare meglio? Sicuramente. Benissimo. Ma al pronto soccorso, come in altri reparti, e le persone che ci lavorano lo sanno, ci finiscono anche persone che vengono da contesti anche difficili e che non c'è nessun problema, ma che possono anche innervosirsi. Non perché sono magari costretti a subire delle lunghe attese, ma per altri motivi. Perché è così. Perché al pronto soccorso ci passa di tutto, ci passa di tutto. Non solamente la brava persona, poverina, che deve aspettare. Ci passa realmente di tutto al pronto soccorso. Allora, scusatemi, mi arrabbio perché è successo anche a persone care a me che lavorano in ospedale. Allora, non è questo il punto. Non è questo il punto. Perché voi continuate a dire no, ma bisogna formare, bisogna prevenire, e queste sono tutte cose giuste, ma voglio dire, santo iddio, ma finora che cosa abbiamo fatto? Cioè, finora non le abbiamo formate i medici a come devono trattare il paziente, non l'abbiamo formata l'infermiera all'università su come deve trattare il pazienti, non le abbiamo formate? E sui rischi le abbiamo formate. Allora, se all'ordine del giorno, tutti i giorni, succedono e continuano a succedere aggressioni a personale medico, nonostante li abbiamo formati, allora vorrà dire che ci vorrà un po' più di controllo sul territorio. Non si tratta di andare lì con i carri armati. Sì, faccio la dichiarazione di voto. Non faccio la dichiarazione di voto. Non si tratta di andare lì con carri armati o con le bombe a mano, né di reprimere chissà cosa, ma un controllo più efficace sul territorio, in zone precise, mirate, dove sappiamo che ci sono state delle aggressioni che sono ricorrenti, non è una cosa sbagliata a mio avviso e non mi sembra che sia la repressione di chissà che cosa. Anche perché ho sentito dire che l'inasprimento avviene solo dopo... come dire che abbiamo fallito e bisogna inasprire le pene perché non abbiamo altro modo. Questo non è vero, perché finora abbiamo formato i dipendenti, abbiamo formato le persone e le aggressioni ci sono ancora. Questo è un fallimento, questo è un fallimento. Il fatto che quello che hai fatto finora ancora non basta. Allora, questo è quello che penso, bisogna stare attenti quando si parla di repressione, perché veramente con questa scusa della repressione non si fa la sicurezza. Nei reparti e nei pronto soccorso e soprattutto nei reparti, perché nei reparti non c'è il pubblico, non c'è la persona che passa per strada. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bandinelli, ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi.”

Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, grazie Presidente. Mah, io parlo un po' perché preso in causa, perché io lavoro in ospedale e mi capita anche di fare turni in pronto soccorso e quindi, allora, tutto quello che è stato detto, le proposte della maggioranza sono tutte giuste e tutte corrette e sarebbe bello che venissero fatte e che venissero ulteriormente ampliate. Però vi posso assicurare, mi sono trovato proprio ad essere presente a un fenomeno del genere. Non al pronto soccorso questo, ma mi è capitato qualche anno fa in reparto e per una persona che era andata fuori di testa, per più di un'ora ha tenuto in scacco l'intero reparto, con pazienti anche critici e questo non permetteva di prestare assistenza a queste persone. In quell'ora noi eravamo in balia di questa persona che era un po' svitata. Quindi io credo che ben vengano gli interventi futuri di

educazione, di prevenzione, ma bisogna fare anche qualcosa nell'immediato sull'atto perché in quei momenti vi posso assicurare che si perde il controllo degli altri pazienti e non dico altro. E vi posso anche già dire che Scandicci Civica voterà favorevole a questa mozione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente, grazie della parola. Premesso che gli aspetti che ha evidenziato la Consigliera Forlucci nell'intervento non sono un'evasione dal problema dell'aggressione al personale sanitario, non deve essere letto così affatto il messaggio, anzi sono una specifica del fatto che oggi più che mai occorre una prevenzione, soprattutto quando si parla di sicurezza in quei luoghi sensibili che ricordava prima il Consigliere di opposizione. E non è distorta nemmeno la vicenda di quanta collaborazione serva a far sì che questi luoghi abbiano non solo una sicurezza ma soprattutto una prevenzione. Il 22 gennaio del 2025, quindi qualche giorno fa, il Prefetto Dionisi e il Presidente della Regione Toscana hanno firmato un protocollo di fatto per quanto riguarda il personale sanitario, siglato anche dall'azienda Toscana Nord-Ovest, Regione Toscana, Prefettura, Forze di Polizia, che crea di fatto un disciplinare su quelle che sono le aggressioni, sulla tutela alle aggressioni del personale sanitario; di fatto istituisce un tavolo permanente, sistemi di sicurezza passiva come quelli che ricordava la Consigliera Forlucci, anzi l'incentivo e il riutilizzo di sistemi di sicurezza passiva, la presenza delle guardie giurate, il ruolo delle forze dell'ordine, la cultura della sicurezza, ora forse su questo termine possiamo discuterne, ma soprattutto istituisce la formazione e la prevenzione. Formazione e prevenzione che viene data al personale sanitario e questo protocollo, oggi pubblicato sul Ministero degli interni, vede la prevenzione come un elemento cardine del sistema sanitario per quanto riguarda la fattispecie del trattamento con i pazienti che accedono al pronto soccorso. Questi sono tutti elementi che qualche giorno fa sono stati siglati davanti a un rappresentante del Ministero degli interni, davanti alla Regione Toscana, ma che non inaspriscono quel fenomeno per cui diventano davvero dei luoghi inaccessibili e su cui le persone poi devono andare a coprire ruoli di pubblica sicurezza, ma che si utilizza tutti quei meccanismi affinché la pubblica sicurezza non venga esercitata in quei luoghi e soprattutto affinché quei luoghi che accolgono le persone anche meno abbienti, come veniva giustamente ricordato prima dal Consigliere Bandinelli, non siano un luogo di scontro, permettetemi questo termine tra quelle che sono le forze dell'ordine, le persone più in difficoltà e il personale sanitario. Da questo punto di vista però deve intervenire anche la politica, ha detto bene, ricordando quali sono i fattori che scaturiscono questo meccanismo poi che crea una difficoltà e soprattutto eventualmente cade anche in sistemi di violenza, che sono i meccanismi di prevenzione, la prevenzione contro le liste di attesa, che di fatto continuano ad aumentare e perdonatemi non è l'aumento dell'IRPEF, dell'addizionale regionale IRPEF che fa aumentare le liste di attesa, quella è una conseguenza del fatto che il

Governo non riconosce i fondi alla sanità pubblica e territoriale. Il contrasto a questo fenomeno è quello di creare una sanità diffusa e capillare sul territorio, cosa che non viene fatta nel momento in cui non si riconoscono fondi pubblici alla sanità pubblica, il contrasto a questo fenomeno che scaturisce in violenza è quello del fatto che i nostri centri ospedalieri più che mai per come sono conformati e per le poche risorse che gli vengono riconosciute anche da un punto di vista strutturale hanno l'accesso del pronto soccorso comune per quanto riguarda gli utenti normali, ma anche per quanto riguarda, vedi il nostro caso, gli utenti che provengono dal carcere di Sollicciano. Questo di fatto è un sistema che si è decorso negli anni che però oggi su un interlocutore più alto non trova risposta. Rispetto al dispositivo che voi avete evidenziato con i giusti distinguo dove per noi le cause sono ben diverse dal presumere che ci sia una persona violenta all'interno della parte di accoglienza dei pronto ospedalieri, riconosciamo però anche il fatto che ci sono state misure decisive, soprattutto negli ultimi giorni, nelle ultime settimane dove di fatto anche il rappresentante del Ministero degli interni si è seduto con Regione Toscana. Quindi presumibilmente mi verrebbe da chiedervi, visto che questo è già stato attuato da parte del legislatore regionale e nazionale che ne hanno diretta competenza, se questo potesse venire ritirato l'ordine del giorno o la mozione, l'atto che avete presentato avendo esaurito, di fatto, oggi anche la discussione in Consiglio Comunale, di fatto però essendo diversa la nostra opinione col dispositivo che voi avete riconosciuto, voteremo come ben specificato dai Consiglieri che mi hanno preceduto, contrari.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al Consigliere Francioli. Non ho nessun altro iscritto a parlare, quindi se... il Consigliere Gemelli per per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. La mozione, rispondo subito al Collega Francioli, non abbiamo intenzione di ritirarla. Crediamo che al di là del protocollo d'intesa a cui faceva riferimento il Collega, sia importante, dato che nel dispositivo di questa mozione si prevede tutto un ventaglio di misure, sia importante andare a ribadire anche come concetto, visto che di fatto Scandicci ospita, non nel proprio territorio, ma davvero per qualche metro uno degli ospedali più importanti di Firenze e quindi credo che sia anche bene dare un segnale. Dopodiché, prima di arrivare alla dichiarazione di voto, prevenzione, prevenzione innanzitutto mi piacerebbe capire, parlare anche di chi sono spesso gli aggressori, ma vedete la cosa più fastidiosa sono i vostri continui “però”, il vostro doppio *pesismo*, quello che ormai vi caratterizza, “siamo favorevoli nei principi, quello che dite va bene, però, però, però, però.” Addirittura siamo arrivati a ascoltare un'insopportabile teoria, secondo cui, dato che i motivi, bisogna andare a indagare sui motivi, dato che la sanità toscana non funziona, allora c'è qualcuno che sarebbe legittimato a usare violenza sui nostri operatori sanitari? E' questo quello che ho ascoltato? Questo non giustifica assolutamente, e mi fa piacere che qualche esponente che siede dall'altra parte riconosce che c'è qualche problema nella sanità toscana, mi piacerebbe se lo ricordassero anche nei prossimi mesi.

Comunque, insomma, il fatto che voi con questi continui distinguo andate a raccontare che va tutto quanto bene, poi lo racconteremo anche noi al personale sanitario come vi siete comportati anche in questa sede, e tra l'altro, ancora una volta, ma ci penseranno anche i colleghi che operano là dentro, ma vedete, anche questa volta non avete perso occasione per raccontare le solite menzogne, ossia i tagli del Governo, e io, scusatemi, ma un'operazione verità, non per difendere un Governo, figuriamoci che si difende da solo, ma un'operazione verità va fatta perché mai così tanti soldi sono mai stati messi nel Fondo Sanitario Nazionale da quando esiste la Repubblica, e così il fondo verrà aumentato l'anno prossimo e quello successivo ancora. Di questo ne abbiamo parlato ampiamente, non è questa la sede per dirlo. Vanno aumentati i presidi, Consigliera Forlucci, bene sì, peccato che la sua Toscana li sta chiudendo, e quindi sicuramente Consigliere Pratesi va migliorata la sanità toscana, su questo siamo perfettamente d'accordo. A me quello che dispiace è che anche di fronte a qualcosa che voi ritenete come condivisibile, la dovete buttare sempre sul Governo che francamente sul Fondo Sanitario Nazionale ci ha investito più di quanto ci avreste investito voi e non tirate fuori il discorso di relazione al PIL perché la spesa pro capite sanitaria e questi sono numeri, è aumentata, il problema è che i soldi li dà il Governo, ok, ma la gestisce la politica regionale e la politica toscana ha più evidentemente speso questi soldi nelle direzioni diverse che non quella per esempio della tutela degli operatori sanitari, ma perché giustamente a voi piacciono tanto i primariati, piacciono tanto gli sprechi e come al solito ricadete sempre lì, i tagli finti e le bugie che continuate a dire sul Governo. Assumetevi le vostre responsabilità una volta tanto sulla sanità, come sulle case, come sull'alluvione e come su tutte le altre cose di cui farcite anche i giornali di bugie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, chiede di intervenire il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Allora, noi poi dopo l'intervento del Capogruppo Gemelli, credo che si confermi la nostra posizione di votare contro, cioè vorrei ricordare che la regione Toscana è la seconda migliore, la sanità toscana è la seconda migliore sanità in Italia, lo è ancora, dopo l'Emilia Romagna, quindi potrete venire a imparare insomma, anche se non vi riesce, ma insomma questo è un altro discorso. Ripeto, chiaramente i bisogni crescono e dovremo essere tutti impegnati a far sì che di dare le risposte ai bisogni che crescono. La popolazione invecchia. Per questo si dice che i tagli sono lineari, perché avete messo più risorse ma in percentuale al PIL è drasticamente ridotta; in base a quanto reddito si produce si misura quanto si investe nella sanità e quanto investe il pubblico sui servizi pubblici, perché chiaramente è quello il parametro mondiale di come si misura quante risorse. Quindi non ci venite a fare le lezioni e le bugie, diciamo così, che sono facilmente anche scopabili, appartengono al vostro impegno. Lo diceva prima l'Assessore Kashi Zadeh, avete detto di mettere 500 milioni di euro sull'ERP nel 2028, avete fatto un bilancio, immagino, lacrime e sacrifici, ma non inventateci che avete investito più nei servizi sociali. Avete volutamente invece ridotto la spesa sanitaria a favore del privato, come avviene

nelle vostre regioni governate da voi dove ormai il privato è predominante rispetto al servizio pubblico e per noi è fondamentale una visione di gestione del servizio pubblico soprattutto quando avvenne la pandemia e ci hanno salvato i nostri ospedali pubblici anche nella nostra regione. Quindi non ci venite a fare lezioni. Su questa mozione voi, il Governo, cosa ha fatto? Cosa ha fatto sulla salvaguardia del personale dopo i casi che sono successi soprattutto al sud? Ha soltanto aumentato le pene per chi commetteva quei reati. Punto. Qual è il risultato? Che continuano, perché aumentare le pene e basta, non serve, non serve. Si parla di inserire la polizia di Stato all'interno dei presidi. Bene, la Regione ha fatto un protocollo con la Prefettura, come dire, citofonare al Ministero degli Interni. Quindi non venite a presentare al Consiglio Comunale di Scandicci le mozioni per dare lezioni a cosa fa la Regione Toscana quando si accolla anche le responsabilità del Governo stesso. Quindi questa mozione noi la voteremo convintamente contrari.”

Prima della votazione esce dall'aula la Consigliera G. Alderighi: presenti n. 20, assenti n. 1

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Possiamo procedere alla votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7, contrari 13, astenuti 0. La mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 15 del 30/01/2025)

Punto n. 10

Mozione su definizione del traffico veicolare via Mozza / via del Pellicino in direzione via dell'Orto [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]

Rientra in aula la Consigliera G. Alderighi: presenti n. 21, assenti n.4.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora alla successiva, al numero 10. Mozione su definizione del traffico veicolare via Mozza, via del Pellicino, in direzione via dell'Orto. Presenta la mozione la consigliera Forlucci.

La Consigliera C. Forlucci [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “La zona è la via... scusatemi se ero andata troppo veloce. Per chi conosce la zona e la via, questo diventa un importante gesto, nel senso diventa importante in quanto è una via abbastanza stretta, dove ci si scambia male e mettendo il senso unico da direzione via Mozza a via dell'Orto, verso via dell'Orto, ci potrebbe essere anche l'eventualità di recuperare diversi posti auto che in quella zona, dopo l'intervento del PEEP di Badia, sono diventate abbastanza essenziali. Ma è anche una questione di sicurezza, perché con il doppio senso e le macchine parcheggiate non si riesce nemmeno a stare in sicurezza il pedone che va a piedi. Era anche una, molti dei cittadini che abitano lì avevano già richiesto questa cosa e portata avanti, quindi noi chiediamo, impegniamo la Giunta e il Sindaco a mettere in

direzione via Mozza, il senso unico in via Mozza, via del Pellicino, in direzione via dell'Orto. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliera Forlucci. Se non ci sono interventi... Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì, io solamente per segnalare ai presentatori della mozione, che chiederei più una verifica all'ufficio traffico, perché alcuni cittadini mi segnalano che con l'istituzione del senso unico a molti graverebbe il ritorno a casa, sarebbero costretti a fare dei giri abbastanza impegnativi, perché con l'istituzione del senso unico diventerebbe un problema. Quindi suggerisco di valutare il fatto, o magari fare una prova, perché non vorrei che poi si gravasse il traffico su quelle altre strade, solo questo. Mi è stato segnalato da dei cittadini che vivono in quella zona. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 14, astenuti 7. La mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 16 del 30/01/2025)

Punto n. 11

Mozione su apertura Poggio Valicaia in occasione delle Solennità di Tutti i Santi e dei Defunti [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora alla successiva, la numero 11: mozione su apertura Poggio Valicaia in occasione delle solennità di tutti i santi e dei defunti. A nome del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, illustra la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì, grazie Presidente. Allora, che dire. Grazie. Parto da fare i ringraziamenti. Sono sincera. Sono sincera perché avevo presentato questa mozione a metà di novembre dello scorso anno, una mozione in cui, a fronte del fatto che il parco di Poggio Valicaia chiudeva il 30 ottobre e che quindi non era aperto il primo, il 2 di novembre, chiedevo che la futura assegnazione della gestione del parco di Poggio Valicaia venisse garantita l'apertura per lo meno fino al 2 di novembre, anche perché comunque sono due giorni attivi, per cui questo non avrebbe comportato alcun onere eccessivo in più rispetto a chi gestiva il parco. E poi con soddisfazione ho visto che l'amministrazione ha recepito questa mia richiesta perché accedendo al programma START ho visto che per quanto riguarda appunto il bando d'assegnazione che è stato aperto il 16 di dicembre, tra l'altro chiude oggi, penso sia stato chiuso oggi perché oggi ho provato a rientrare e ho visto che era chiuso definitivamente, in cui appunto si prevedeva di poter ridare in gestione il parco di Poggio Valicaia per sei anni e è stato inserito il fatto delle mie richieste che stavolta il parco non chiuderà il 30 di

ottobre, chiuderà il 2 di novembre e in più è stata messa anche la possibilità, perché le cose vanno riconosciute quando vengono fatte, mi sembra anche giusto, che viene inoltre riconosciuta deve essere prevista l'apertura di almeno una domenica al mese durante il periodo di chiusura del parco-museo da concordare con l'Amministrazione comunale al fine di consentire l'accesso all'area di dispersione delle ceneri. C'è stato anche l'articolo sul giornale, ho detto che è stata una battaglia di civiltà, nel senso su queste cose io come su altre, che purtroppo su altre non è possibile raggiungere, però su questa io devo riconoscere che è stata raggiunta, quindi esprimo la mia soddisfazione, ma no però, se non che su uno, permettetemelo insomma, sul fatto che quando io avevo fatto presente che il parco di Poggio Valicaia non consentisse appunto la visita alla zona delle dispersioni delle ceneri, ci fu una risposta del Sindaco sul giornale dicendo che l'accesso sarebbe stato attivo tutto l'anno e nel periodo di chiusura del parco funzionava tramite una prenotazione, cosa che questa però non è vera. Non è vera perché io sono andata a riguardarmi il capitolato delle assegnazioni precedenti in cui era stato specificato che, è vero si poteva prendere l'appuntamento chiaramente con le persone che dovevano andare a disperdere le ceneri, ci mancherebbe altro, se uno purtroppo viene a mancare a dicembre o a gennaio è chiaro che deve essere preso l'appuntamento per andare a disperdere le ceneri, però non era assolutamente previsto che questo appuntamento si potesse prendere appunto per andare a visitare il parco, anche perché soprattutto in un orario di chiusura chiaramente ci deve essere il custode che aspetta giù, una persona poi vada lì al lato Poggiona, la persona l'aspetta, quindi è chiaro che questa possibilità non era prevista. Comunque detto questo, io quindi ringrazio veramente l'Amministrazione, spero che l'azienda, non so quante aziende hanno risposto al bando, però insomma che su questo quindi ci sia stata la confluenza di volontà. Con l'occasione, ecco aggiungo soltanto altre due cose, poi erano nell'oggetto della mozione, cioè veramente io tendevo a chiedere all'Amministrazione di poter valorizzare veramente maggiormente quest'area, perché io purtroppo la conosco molto bene, in questo momento è un'area bellissima perché è in mezzo agli olivi e le persone che hanno fatto questa scelta l'hanno fatta proprio per questo, quindi io non chiedo che in quest'area vengano messe delle grandissime funzioni rituali, perché chiaramente le persone che hanno fatto la scelta di essere disperse in mezzo agli olivi sono persone che hanno fatto delle scelte in cui hanno preferito venire meno alla ritualità che è imposta comunque dalle altre celebrazioni, però ci vorrebbe maggiormente decoro per quest'area, per cui io chiedo che chiaramente quando verrà fatta l'assegnazione di nuovo bando si tenga un'attenzione particolare, anche delle semplici installazioni, non invasive, ma che possono ricordare che comunque anche quello è un luogo di raccoglimento per le persone che comunque vanno a trovare i loro cari. Ripeto, ognuno chiaramente, uno può essere d'accordo o può essere contrario per quanto riguarda la dispersione delle ceneri, su questo ci sono anche delle posizioni religiose che possono portare più da una parte che dall'altra, però comunque è una scelta che è prevista dalla legge e mi sembra giusto dover rispettare le volontà di tutti, grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Non ho capito se è ritirata”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Scusate, io la manterrei in votazione perché a me piacerebbe che venisse messa agli atti che su questa cosa c'è stata l'unanimità, grazie.”

[Voci fuori microfono]

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “La consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Scusate, colgo l'occasione, io ci tengo veramente che questa mozione, perché come ho detto è un risultato raggiunto congiuntamente, anche se non c'era stata la votazione, ma con l'introduzione dell'Amministrazione di questi punti comunque ha trovato condivisione, sono disponibile, così come richiestomi dai consiglieri e dai colleghi di maggioranza, a togliere il punto in cui si chiede di mettere a disposizione un pulmino che possa portare le persone fino all'altezza del lato Poggiona, dove appunto si trova l'area individuata, quindi io sono disposta a toglierlo, chiaramente mi rimetto comunque all'Amministrazione, chiedo comunque, a prescindere dal fatto che a questo punto fosse inserito o meno nel capitolato, però comunque in quella cornice, come è stato detto quando si è parlato della mozione dei taxi che possa essere valutata, ma questo va extra dalla mozione che sono disposta a emendare, grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Allora, come la precedente, anche questa mozione è emendata dal proponente, esatto, che elimina il punto 2 dell'impegnativa, lo rileggo per chiarezza: *si impegna il Sindaco e la Giunta a prolungare dal prossimo anno, per lo meno di questi due giorni, l'apertura del parco per permettere ai cittadini di andare liberamente a ricordare i propri cari dispersi, così come accade per chi si reca nei cimiteri, a valorizzare maggiormente quest'area dedicata anche dal punto di vista simbolico e di decoro.*” Questo è l'articolato dell'impegnativa modificato e emendato dal presentatore. Quindi, così come emendata, mettiamo in votazione la mozione. Apriamo la votazione. La votazione è chiusa. Allora, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0. La mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 17 del 30/01/2025)

Punto n. 12

Mozione su Nuovo parcheggio pubblico a San Giusto [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è uscito il Consigliere M. Bandinelli: presenti n. 20, assenti n. 5.

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Passiamo ora al punto successivo. La risposta del tasto è più lenta perché il server è in cloud, quindi magari c'è un attimino di tempo maggiore nella risposta immediata. La mozione numero 12: mozione sul nuovo

parcheggio pubblico a San Giusto, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. La presenta la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Allora, prima di tutto un po' di storia perché immagino che non tutti i Consiglieri, comunque ovviamente nemmeno io, prima di leggere le carte, siano informati su, di che cosa si sta parlando. Allora, nel 2018 c'è stata una delibera di Consiglio, tra l'altro nel 2018 c'erano anche dei Consiglieri che sono rappresentati anche qui oggi, che ha dato il via libera allo schema di convenzione e al progetto unitario che sta interessando l'area di trasformazione tra via di San Giusto e via Amendola e che era completamente ineditata, interessata da attività agricole. Lo scopo era la realizzazione di un modesto intervento di nuova edificazione residenziale finalizzato a integrare i tessuti insediativi del quartiere e l'integrazione del patrimonio comunale mediante reperimento di aree per interventi con finalità pubbliche. A questo scopo era stato subordinato l'intervento del privato alla cessione gratuita all'Amministrazione comunale di una porzione di terreno corrispondente di circa 3.800 metri quadri. In particolare il progetto prevedeva come opere interne: la realizzazione di un parcheggio pubblico di 400 metri quadri e la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra via di San Giusto e via Amendola; come opere esterne la realizzazione di ulteriori spazi a parcheggio con relativa sistemazione della residua parte dell'area posta a verde pubblico già esistente, compresa la nuova viabilità di penetrazione con via Vittorio Emanuele Orlando oltre alla riqualificazione del tratto di marciapiede esistente. Scusate, ma l'ho proprio riportato pari pari a come erano nella delibera proprio perché è una delibera che era stata votata da questa Amministrazione. Dal 2018 arriviamo al 2021 quando la Giunta, la Giunta precedente ovviamente dà il via libera definitivo approvando le opere di urbanizzazione per quest'area di trasformazione e successivamente acquista la proprietà dell'area tra via di San Giusto e via Amendola che il vigente Piano Operativo, quello di ora, individua come destinate appunto ad opere di urbanizzazione di interesse pubblico. Fu detto, si parla di circa 50 posti auto, no, si parla di circa 50 posti auto con la sistemazione di stalli di sosta. Fu detto, ho ripreso, l'ho scritto, scusate perché ho voluto riproporre proprio le parole: *San Giusto in questo campo ha da sempre un problema, proviamo a risolverlo*. Se l'intervento, io dico, era già stato considerato fondamentale in quegli anni quando fu ritenuto che i nuovi posti auto erano importanti in un'area in cui il parcheggio era ed è condizionato dalla presenza dell'ospedale, arriviamo ad oggi; figuriamoci oggi dopo piazza Cavour. Perché sapete tutti bene che non voglio rientrare nel merito della piazza, però la realizzazione di questa piazza ha portato via circa 20 posti auto. Guardate, la situazione a San Giusto è diventata veramente tragica, tragica. Purtroppo ci ritroviamo in una situazione, e io lo sapete come la penso, per cui io sono molto critica su chi parcheggia per esempio in mezzo di strada, però siamo in delle situazioni in cui le persone stanno parcheggiando in mezzo di strada, però siamo in delle situazioni in cui le persone stanno parcheggiando in mezzo di strada. Addirittura l'anno scorso c'è stato anche un incidente che è andata bene, che una bambina piccolina è stata investita comunque da una macchina perché con queste auto in mezzo di strada chiaramente l'automobilista non aveva la visuale. Non è una

giustificazione, perché io come ho sempre detto, non bisogna parcheggiare fuori dagli stalli. Bisogna parcheggiare anche lontano, ma bisogna parcheggiare sempre con regolarità. Detto questo poi parcheggiare lontano a San Giusto è diventato anche un problema, questo non perché lontano non ci siano i posti auto, ma perché comunque sono zone non tanto sicure, per cui c'è proprio anche un discorso di sicurezza del territorio e io, come ho sempre detto anche altre volte, lo ribadisco anche in questa occasione, si parla tanto di città a misura di donna e chi è penalizzato maggiormente dal dover parcheggiare lontano da casa perché non ci sono posti auto vicini, sono soprattutto le donne che, magari sono costrette appunto a tornare la sera tardi a casa, parcheggiando lontano e si sono ritrovate anche in situazioni difficili. Che cosa voglio fare quindi oggi? Oggi io non voglio altro che richiedere l'impegno fattivo all'Amministrazione di quello che l'Amministrazione ha già ritenuto comunque un intervento prioritario e un intervento importante e quindi, visto che il Comune di Scandicci tramite la stipula di apposita convenzione, ha acquistato le proprietà delle aree tra via di San Giusto e via Amendola, sono gli interventi urbanistici TR01C, considerata la mancanza cronica di posti auto nel quartiere di San Giusto, aggravata anche dalla riqualificazione di piazza Cavour, visto che il vigente piano operativo individua già queste aree in oggetto come destinate a opere di urbanizzazione di interesse pubblico, fu fatto proprio questa delibera, questo progetto unitario, questo ok della Giunta proprio in direzione di realizzare questi nuovi 50 posti auto in un momento in cui i posti auto erano anche maggiori di quelli attuali, di impegnare il Sindaco e la Giunta a porre fine a questo progetto, cioè quindi a renderlo definitivo, operativo e fattivo, a progettare e a realizzare quindi nelle aree di proprietà comunali un nuovo parcheggio pubblico a servizio del quartiere di San Giusto, prevedendo adeguate mitigazioni con alberature per l'abitazione, ma questo era già previsto anche dalla delibera che era stata già approvata. Ora, io questo avevo detto: a inserire tal intervento nel piano triennale delle opere pubbliche allegato al bilancio di previsione 2025-2027; era questa una mozione che avevamo presentato prima di discutere appunto del piano triennale delle opere pubbliche, come ho ribadito anche nell'intervento con il bilancio, con amarezza, un termine, un po' un eufemismo, però ho visto che nessuna voce di spesa era stata destinata alla realizzazione di questo parcheggio a San Giusto, così come in altri posti sempre a Scandicci, e quindi a questo punto, a considerare comunque tale intervento prioritario e finanziarlo, compatibilmente con le risorse disponibili del rendiconto nel corso del 2025, a questo punto, visto che il bilancio è già stato approvato, prevedendo una variazione del bilancio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente. Noi nel 2018 non eravamo presenti, qui nessuno: avevamo anche altri incarichi, gli unici presenti, però ci ricordiamo molto bene le scelte che abbiamo adottato nella precedente consiliatura, tanto che ce le ricordiamo talmente tanto bene che posso continuare, ecco la lettura della consigliera Dipalo, quando

riportava che nel concreto arriveranno 50 posti auto in via di San Giusto alla sistemazione degli stalli di sosta continuo, mentre altri 100 saranno garantiti grazie al progetto residenziale in via Amendola. Allora, su questo abbiamo aperto una riflessione negli anni passati, tanto che rispetto al tema della mobilità sul quartiere di San Giusto, grazie anche ai residenti nell'interlocuzione e nelle osservazioni al PUMS, abbiamo osservato che quei tratti di strada che portano di fatto all'istituto comprensivo Spinelli e che occupano gran parte della viabilità del quartiere e che di fatto è contingentato per due sezioni stradali dall'accesso e dall'uscita dei mezzi, dei privati ma anche dei mezzi pubblici, abbiamo riflettuto su come quella zona e quell'area potesse diventare una zona trenta e infatti questo è stato inserito e ben specificato nel PUMS con una riflessione sulla mobilità e sui sensi di marcia. Basta vedere che un primo intervento è stato adottato dopo la riqualificazione di Piazza Cavour rispetto ai sensi e alla via di marcia vicini alla piazza. Ricordiamo anche che quando intervenimmo dopo e successivamente, ma con una riflessione contingente alla riqualificazione della piazza, avanzammo un investimento di circa 226 mila euro per andare a riformulare quelli che erano gli stalli di sosta circoscritti alla piazza e alle vie limitrofe. Dopodiché abbiamo riflettuto, grazie a un'adozione della precedente giunta che poi ha avuto anche un passaggio nella commissione competente e in Consiglio Comunale, di entrare nella proprietà di quella zona che ricordava lei, Consiglieria Di Palo, che è la zona di completamento CP01C, che sta tra via di San Giusto e via Amendola, dove la scheda tecnica oggi inserita negli strumenti urbanistici specifica di fatto che sui 1600 metri di area all'interno della seconda zona di intervento, della seconda unità di intervento, andremo a creare gli stalli di sosta ad uso pubblico per il parcheggio, mentre nella prima area di intervento sono previsti anche degli interventi di carattere residenziale, per poi accedervi anche grazie a dei parcheggi e dei posti auto sempre ad uso pubblico, questo come riportato nella scheda tecnica del piano operativo. La riflessione che maturiamo oggi, visto e considerato anche le difficoltà della sosta su quella zona, è anche quella di andare a rivedere e ad aggiornare gli strumenti urbanistici affinché si dia un ampio respiro alla possibilità della sosta, rivalutando anche quelli che sono gli argomenti su via del Ponte a Greve, perché un'altra riflessione che veniva fatta all'interno dello stesso articolo che lei ci ha riportato era quella di andare a intervenire sull'ex area Margheri, in prossimità della strada principale per San Giusto di via del Ponte a Greve, andando anche ad ampliare quelli che sono le zone di sosta davanti all'ingresso dell'anello di San Giusto.

Un ulteriore elemento di riflessione che ponemmo sempre all'interno della discussione rispetto alla sosta a San Giusto, rispetto alla riflessione sulla sosta per quanto riguardava il rifacimento di Piazza Cavour e che comunque è stata discussa anche all'interno del PUMS, sono le zone di sosta in prossimità dell'Istituto Spinelli, dove ad oggi, ad uso comune, più ci avviciniamo alla piazza, quelle zone di sosta vengono anche prese di assalto dai camper, che alla fine vanno a occupare uno/due posti auto. Però sono impegni già presi, sono impegni su cui stiamo lavorando e che stiamo avanzando, tanto che nella volontà di rivedere gli strumenti urbanistici in prossimità a quanto presentato all'interno del PUMS e alle esigenze che abbiamo anche colto e inserito nel programma elettorale rispetto a San Giusto, andremo a rivedere quelli che sono gli strumenti urbanistici appunto affinché si apra una riflessione rispetto alle zone

di sosta, in particolar modo sull'area di completamento CP01C. Questo è un argomento che abbiamo avanzato e che stiamo avanzando come maggioranza, quindi di fatto ciò che chiede lei già lo stiamo svolgendo e già lo stiamo portando avanti.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al consigliere Francioli. Consigliera Dipalo. Le ricordo 5 minuti.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Io colgo l'occasione per fare una dichiarazione di voto. In realtà non so se mi è consentito anche per fare una domanda perché non ho capito all'interno di questa fase dell'elaborazione del PUMS e delle aree di San Giusto che cosa ne verrebbe fatto di quest'area di intervento appunto del TR01C. Nel senso che io ho sentito parlare dei posti auto alla Spinelli, ma parlare del posto auto alla Spinelli vuol dire di parlare comunque del problema, insomma come ho detto prima, giusto che vengono poste auto alla Spinelli, comunque si tratta di una zona lontanissima, se ci fosse soltanto quella, collega ci mancherebbe altro, nel senso però visto che c'è anche la possibilità di farlo appunto in quest'area tra via Amendola e via di San Giusto, io non ho capito che cosa, non ho capito nel senso, anche perché è vero che è previsto nell'area ex Margheri, nell'ambito della realizzazione del polo socio-sanitario, comunque che ci sia delle disponibilità di posti auto, però si tratta di un intervento ancora, riconoscelo, lontano. Ad oggi San Giusto si trova, non dico in una fase di emergenza, ma quasi, quindi ben vengano i posti davanti alla Casa del Popolo nell'area ex Margheri, poi ci sarà da discutere anche del polo socio-sanitario, insomma ben venga la realizzazione dei posti auto lì, però abbiamo un'area già pronta, già fatta, proprio da destinare a opere di urbanizzazione, a opere di interesse pubblico, non ho capito perché questa non la possiamo fare nell'immediatezza. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “ Sì, consigliere Francioli per precisazioni su richiesta della consigliera Di Palo.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: Grazie Presidente, per rispondere e precisare. E' chiaro che l'area di intervento che lei ha inserito nella mozione è l'RQ01C, che è la zona appunto presente, prima di natura privata, ora di natura pubblica, all'interno della proprietà comunale, su cui però dovremmo anche riflettere rispetto a una servitù di passaggio, per l'accesso che è entrata nella proprietà comunale e che di fatto prevede quelle zone di sosta, come lei ha elencato, nelle 50 e nelle 100 unità, suddivise tra le due unità di intervento, 1 e 2. All'interno della scheda tecnica degli attuali strumenti urbanistici sono previsti nell'unità 1 di intervento due moduli di carattere residenziale. La volontà discussa anche all'interno del percorso elettorale, quindi del programma elettorale della maggioranza, era quella di rimettere mano agli strumenti urbanistici per valutare la presenza di quei due moduli residenziali, così da allargare la presenza di parcheggi e di posti auto su quell'area lì. La riflessione sull'ex Margheri è una riflessione di carattere politico, che come maggioranza abbiamo sempre avanzato e che è quella di prolungare la sosta in via del Ponte a Greve davanti all'ingresso

dell'anello di San Giusto, quindi in prossimità del campo sportivo, del tennis San Giusto, del circolo Arci San Giusto, per dare un'indicazione geografica. La riflessione invece che abbiamo raccolto come forze politiche per quanto riguarda via Pablo Neruda e che ci porta in prossimità dell'Istituto Spinelli, quindi vicino alla piazza su cui raggiungiamo l'altro ingresso al parco di San Giusto e l'ingresso alla Passerella, è che quelle zone di sosta lì presenti, spesso e volentieri, vengono utilizzate come posteggio da parte dei camperisti e questo è un disservizio di fatto alla comunità, che toglie uno o due posti auto, questo non è un tema che rivoluziona la sosta, è un tema di carattere ordinario e, permettetemi il termine, anche di vigilanza per cui di fatto si crea un disservizio ai cittadini andando con un mezzo a occupare più posti di sosta del dovuto, però questa è una riflessione per l'elemento che ha sollevato lei rispetto alla sosta a San Giusto che noi abbiamo ben presente. Come abbiamo deciso di entrare nel piano possesso dell'area tra via di San Giusto e via Amendola, è stata una decisione presa nel 2018 e portata avanti nella scorsa consiliatura, come stiamo riflettendo abbiamo riflettuto di andare a modificare i due moduli di carattere residenziali, togliendoli dagli strumenti urbanistici per garantire ulteriori posti di sosta ai 150 così previsti. E' una riflessione che stiamo avanzando come maggioranza anche rispetto agli uffici. Come di fatto stiamo riflettendo anche sulla possibilità dell'ex area Margheri. Come dicevo prima, sul tema invece della mobilità che ricordava lei e quindi anche dei disagi che si sono creati con i cittadini, con i genitori frequentanti della scuola, il tema della mobilità è entrato invece all'interno del Pums di Scandici per cui l'area e la percorrenza sui tratti urbani che interessano il quartiere di San Giusto in determinati tratti in prossimità agli istituti scolastici diventeranno appunto zone 30 così da configurare la mobilità su quella zona in maniera attenta e adeguata anche per quanto riguarda non solo i residenti, ma le famiglie che portano i figli e le figlie a scuola.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie. Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, solo per appunto ribadire il nostro pieno supporto a questa mozione e riconoscere chiaramente l'esigenza del quartiere di San Giusto di ulteriori posti auto e di una progettazione concreta di nuovi posti auto e della riorganizzazione un po' della viabilità.

Quello che secondo me è fondamentale è anche riconoscere il fatto che questo parcheggio, quello che è pensato nell'area CP01C è un qualcosa di pronto, quindi ben venga quello che diceva il collega Francioli, quello appunto, l'impegno della maggioranza nell'impegnarsi nella revisione del piano operativo, del piano strutturale di cui la Sindaca ha annunciato il mandato agli uffici di lavorarci, di trovare ulteriori soluzioni per andare ancora di più a migliorare questa situazione. Però dobbiamo prendere atto che questo progetto è un progetto già nell'attuale strumento urbanistico, che già è previsto dall'attuale strumento urbanistico e sul quale già c'è una fase preliminare di progettazione, probabilmente anche in uno stato abbastanza avanzato. Quindi secondo me niente toglie di andare avanti e di perseguire nel più breve tempo possibile la realizzazione di questo parcheggio per poi anche progettarne di ulteriori,

pensare a uno sviluppo come dicevano intorno alla zona dell'Anello, intorno alla zona Ex Margheri, ma niente toglie di concentrarsi nell'applicare concretamente questo progetto, questa scheda di piano e di dare subito in tempi sicuramente più brevi una risposta al quartiere perché sicuramente avviare una fase di revisione del piano operativo è un qualcosa di importante, è un qualcosa che anche prevede un iter estremamente lungo, quindi si rischia di non fare niente per quel quartiere nei prossimi 5 anni, ma probabilmente anche nei prossimi 7 anni perché si arriverà a un piano operativo probabilmente nuovo nel 2027-2028, dopodiché partirà un anno di salvaguardia dove resteranno in vigore il precedente strumento urbanistico quindi l'attuale e il nuovo e lì si aprirà un iter di presentazione alle osservazioni che se arriverà come è successo per il Comune di Firenze, dove ancora oggi il periodo di salvaguardia non è finito perché se arriveranno tante richieste di osservazioni e puntualizzazioni della cittadinanza eccetera, si arriva a un piano operativo probabilmente definitivo nel 2029, quindi perché non dare una risposta concreta al quartiere in tempi brevi in virtù degli attuali strumenti urbanistici? Perché non concentrarsi sulla realizzazione di quello che è già previsto, già pensato e già illustrato dalla precedente giunta anche più volte sia in riunioni svolte presso il quartiere, sia alla precedente maggioranza? Quindi secondo me è fondamentale dare priorità alla realizzazione di quello che è già previsto. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie al consigliere Pacinotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Ora, a parte il consigliere Francioli poi si interviene tutti i residenti di San Giusto quindi diciamo che si conosce bene la realtà delle cose. Certo il quartiere di San Giusto negli anni è cambiato, ha cambiato la sua residenza, probabilmente i belli appartamenti grandi che avevamo quando siamo tornati da ragazzi pieni di famiglie si sono anche suddivisi, ci sono stati interventi di riduzione, nel frattempo sono aumentati i numeri delle auto per famiglia e quindi di conseguenza il tema è un quartiere che non ha garage, perché nei fondi dei nostri condomini c'erano pellettieri fino agli anni 80. Io mi ricordo quando andavo a scuola e attraversavo via il Ponte Greve per andare alla Pertini, allora non si chiamava nemmeno Pertini da come sono vecchio, si sentiva l'odore del mastice che veniva dai fondi. Poi per fortuna è cresciuta la zona produttiva. I pellettieri sono usciti, ma le strutture non erano adatte per fare i garage se non in un piccolo numero rispetto all'esigenza del quartiere dove ci sta una popolazione fortemente densa, perché negli anni 60 abbiamo fatto dei bei birilloni lì insomma per dare una risposta alla popolazione che veniva da fuori da Firenze. Il quartiere di San Giusto era pressochè la maggioranza, erano quasi tutti alluvionati del '66. che era residente in quel quartiere e quindi ha dato una risposta immediata anche all'esigenza. Quindi è un quartiere senza infrastrutture di sosta in cui poi è cresciuto anche il numero dei veicoli quindi è necessario intervenire. E' un quartiere però che ha delle criticità anche strutturali, perché sappiamo tutti che sembra quasi un fortillio San Giusto. C'è degli accessi che sono stretti, è circondata la nuova residenza dalla vecchia In relazione alla mozione noi siamo costretti a votare contro

perché a nostro avviso ad oggi non è così pronta l'area per la realizzazione del nuovo parcheggio, perché lì anche negli strumenti urbanistici c'è ancora la previsione di zone di residenza, se non mi ricordo male, ERZ o ERP, insomma residenziale e quindi bisognerà modificarle. Ma secondo noi va visto anche un quadro più generale sia sulla viabilità, in cui noi vorremmo a breve anche su questo esprimerci, ma anche su quanto riguarda le zone di sosta. Veramente si vedono delle criticità che sono forse anche il parcheggio proposto in quella zona di via di Signano era meno rispondente alle esigenze di dove c'è maggiore pressione, che noi misuriamo la maggiore pressione è la zona di piazza Costa, di via di Signano verso la scuola, quindi anche quella soluzione lì rischiava anche di dare meno risposte, la zona della Casa del Popolo, quindi è lì che forse dovremmo riuscire a trovare degli elementi di sosta maggiore. C'è la discussione in prospettiva di vedere l'area Margheri però non è detto che anche nella discussione, nell'interlocuzione e per questo facciamo un appello poi alla Sindaca e alla Giunta di verificare se si può anticipare alcuni elementi per dare una risposta concreta che ormai è da anni che è così, cioè le macchine messe in divieto di sosta, quindi non è che, si diceva prima, noi condividiamo i principi, però le soluzioni molto spesso sono diverse fra noi e voi perché siamo abituati alla concretezza del governo rispetto a una logica soltanto di opposizione.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Quindi procederei alla votazione. Se c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto. Consigliere Pacinotti per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, ma vi dico la verità, a me un po' sorprende il voto contrario della maggioranza perché comunque questo è un progetto, la realizzazione di quel parcheggio è un progetto, come dicevo prima, già illustrato alla cittadinanza più volte, è un progetto su cui la precedente Amministrazione si è spesa tanto e nella precedente Amministrazione, visto che me lo ricordate sempre prontamente a me, facevano parte anche tanti Consiglieri dell'attuale maggioranza come ne faceva parte nella Giunta l'attuale Sindaca e l'attuale Vicesindaco.

Cioè quindi quello che mi sorprende è: benissimo quello che dite, va bene cercare di migliorare ancora di più la progettualità su quel quartiere per risolvere il problema del parcheggio, ma in quel quartiere in questo momento ha un enorme problema di parcheggio, che è così da vent'anni, almeno io da quando ho i primi ricordi a San Giusto c'è il problema dei parcheggi da sempre e su questo negli ultimi vent'anni non è stata data una risposta. Si è fatto le riunioni alla Casa di Popolo, si è fatto le riunioni di maggioranza, si è fatto tantissimi annunci su questo parcheggio che finalmente doveva arrivare e doveva collegare pedonalmente a Piazza Don Bosco, quindi comunque una zona anche quella di pressione, perché come diceva il consigliere Anichini il quartiere magari la maggior densità abitativa è intorno a Piazza Costa, va bene, ma certo c'è anche in Via Amendola e certo c'è anche intorno a Piazza Cavour. E' tutto il quartiere che ha una densità abitativa enorme e i problemi sono diffusi su tutto il quartiere, quindi già dare quella risposta in tempi brevi sarebbe una cosa

fondamentale da fare per noi, quindi la dichiarazione di voto chiaramente è favorevole, Pieno sostegno alla mozione della collega Dipalo, grazie Presidente.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Consigliera Di Palo per dichiarazione di voto.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, stavolta velocissima. Allora veramente mi riunisco nuovamente all'appello anche del collega Pacinotti. Condivido totalmente le sue riflessioni per due motivi. Allora uno perché al di là del fatto che comunque io apprezzo che si voglia migliorare, si voglia rimettere tutto nello studio, però come è stato sottolineato, questo si tratta appunto è il vigente piano operativo, queste aree le ha già individuate, sono state proprio destinate a quest'opera di interesse pubblico, quindi io capisco, posso capire il punto di vista che mi viene detto cioè che vogliamo prevedere che ce ne siano ancora di più, però nel prevedere che ce ne siano ancora di più s'allungherebbero tanto di più i tempi e quindi questo respiro a San Giusto e al quartiere non verrebbe dato, cosa che attualmente gli potremmo dare. Sottolineo un'altra cosa. E' vero che la zona di maggior pressione è la scuola Spinelli, la scuola Pertini, piazza Cavour, perché chiaramente zona di passaggio, si parla delle scuole, dove ci sono anche gli edifici quelli con più elevata densità, però è vero che se noi diamo una valvola di sfogo, cioè per assurdo via Amendola sarebbe una zona anche a minor densità, però se noi già diamo comunque una valvola di sfogo in quel punto, perlomeno le persone che abitano in via Amendola, magari parcheggiano in via Amendola e non parcheggiano davanti alla scuola Spinelli, quindi se noi intanto realizziamo questo parcheggio di 50 posti auto in quel punto, è chiaro che il punto di maggior pressione è davanti alle scuole, però chiaramente poi trae sollievo anche quello davanti alle scuole, perché chiaramente ad oggi va a confluire tutto come un imbuto. Per cui io so che probabilmente non servirà a niente, però rinnovo nuovamente l'appello all'Amministrazione, anche perché è stato un indirizzo dell'Amministrazione, si parla del 2021, l'ha sottolineato il collega, cioè c'era l'attuale Sindaco, c'era l'attuale Vice Sindaco, c'erano anche dei Consiglieri che sono qui rappresentati, oggi in questa sala consigliere, che hanno voluto questo. Per cui io dico: intanto facciamolo. La situazione è diventata veramente tragica, penso che lo sappiate anche quelli che non sono gli abitanti di San Giusto, io quindi faccio la dichiarazione, cioè la dichiarazione di voto: di votare ovviamente a favore. Rifaccio nuovamente l'appello alla maggioranza in modo che si possa portare avanti unitamente, grazie.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Grazie, consigliere Di Palo. Ha chiesto per dichiarazione di voto di intervenire il consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Cioè io non capisco, non è che lì è pronto, si accende le macchine e il parcheggio si fa. Cioè ragazzi bisogna essere chiari su questo. Noi si fa, si fa un ragionamento di dire: noi la mozione non si vota perché lì non è che si accende le chiavi, anzi, si apre il cancello e si comincia a parcheggiare domani. Perché siamo all'anno no zero, siamo allo stesso livello dell'area Margheri o dell'area di viale Pablo Neruda. Poi, come

detto, ci s'era tutti relativamente alla... ci s'era tutti rispetto alla maggioranza... a volte si dice anche, si sbaglia anche noi raramente, ma a volte si sbaglia. Quindi diciamo raramente, molto raramente, si sbaglia anche noi. Quindi, di conseguenza, non ci fossilizziamo lì. Se volete, se ne discute su tutte le aree, si trova la risposta, si deve trovare la risposta, in questa legislatura e nella prossima, all'esigenza del quartiere rispetto alla sosta. Perché ora è arrivato il momento, soprattutto in una fase di trasformazione di quell'area.”

Il Presidente del Consiglio G. Borgi: “Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo a mettere in votazione questa mozione. Bene. Manca la Consigliera Mugnaioni. Ecco. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6, contrari 13, astenuti 1. La mozione è respinta. Io, visto l'orario, vi ringrazio per il lavoro della giornata di oggi. Chiuderei la sessione e ci vediamo al prossimo Consiglio a fine del mese di febbraio. Grazie davvero. Buona serata a tutti.”

(Vedi deliberazione n. 17 del 30/01/2025)

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:24.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Zaccara

Il Presidente del Consiglio Comunale

Gianni Borgi